Conto Corrente colla Posta

Lunedì 26 Ottobre 1908

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16
Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XIII - N. 254

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 50. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.
Uffici di Direzione ed Amministrazione
— Udine, *Via Prefettura, N. 6* —

Conto Corrente colla Posta

Per le Biblioteche popolari

Il Comitato Promotore del I. Congresso Nazionale delle Biblioteche Popolari, di cui è anima Filippo Turati, ci comunica:

Il Consorzio di Milano, in accordo con un comitato di cospicue personalità, costituitosi in Roma, ha deciso di convocare, nei giorni 6, 7, 8 e 9 dicembre, *il I. Congresso Nazionale delle biblioteche popolari.*

In Roma, perchè, trattandosi della prima affermazione di un movimento nazionale, occorre facilitare l'intervento di una rappresentanza numerosa anche del Mezzogiorno. In Roma, perchè l'avvenimento abbia una maggiore risonanza nella Penisola e una più diretta influenza sul Governo centrale, che deve pure aiutare in qualche modo il diffondersi di una istituzione sorgente a lato della scuola popolare e a complemento di essa.

In dicembre perchè, a Camera aperta tutti i deputati amici della cultura popolare possano prendere parte ai lavori del Congresso, ed abbia a cessare una buona volta l'accidiosa indifferenza dei poteri pubblici per una istituzione che all'estero ha dato luogo dal 1850 in poi, ad una completa legislazione.

La organizzazione delle biblioteche popolari e affini in Federazione Nazionale, destinata a stabilire fra questi sparsi focolari di coltura uno scambio attivo di servizi che ne moltiplicherà il numero e la efficenza, effettuando al tempo stesso economie insperate di tempo, di fatica, di danaro, non sarà l'unico argomento di cui dovrà occuparsi il Congresso di Roma. S'è destato in Italia tutto un promettente risveglio di opere per la diffusione gratuita del libro nei ceti che ne hanno maggior bisogno. Dalle Biblioteche popolari propriamente dette alle rurali, alle ambulanti, alle scolastiche, alle carcerarie, alle biblioteche di fabbrica, di caserma di bordo per emigranti, le raccolte di buoni *libri* destinati a circolare per le mani della gente umile, *si moltiplicano in ogni centro.*

Al Congresso tutte queste iniziative *si daranno convegno* per conoscersi e scambiarsi a vicenda gl'insegnamenti dell'esperienza.

Un'altra questione di notevole importanza e che può condurre a risultati pratici è la vagheggiata *trasformazione* di moltissime antiquate e quasi inattive *biblioteche comunali*, in organismi più agili e di più rapidi contatti col pubblico d'ogni classe. Proposte in tal senso ci vennero da gli stessi dirigenti queste *tombe di libri*, che pure han mezzi da mantenersi aperte a 7 o 8 persone, e qualche volta anche meno, che ne formano tutto il pubblico dei frequentatori.

Altri argomenti che urge avviare a soluzione non mancano: relazioni fra Biblioteche ed Università popolari, tra Biblioteca e scuola in genere, tra Biblioteche ed organizzazioni operaie; i doveri degli Enti pubblici verso questi centri irradiatori di cultura, l'opera che alla loro diffusione possono dare i maestri, i professori, gli studenti, gl'industriali, i *produttori del libro* e le organizzazioni loro; e, reciprocamente, i benefici che da una più diffusa abitudine alla lettura potranno derivare all'opera dei maestri, al progresso degli studi, allo stesso commercio librario, alla produttività di tutto il lavoro industriale; e ancora la eccellenza della Biblioteca popolare adoperata come *strumento specifico di* buona propaganda, ad esempio, in pro della pace e contro l'alcoolismo,,; v'è, insomma, tutto un complesso di lavoro che, per quantità ed importanza, sarà fortuna se potrà esser contenuto nei limiti di un Congresso.

Se non manca la materia, abbiamo fiducia che non manchino neppure gli aderenti. Innanzi tutto aspettiamo a Roma i rappresentanti delle Biblioteche popolari, scolastiche, ecc., esistenti, e tutti coloro a cui fanno capo iniziative nascenti o in via di attuazione. Non foss'altro che per l'acquisto dei libri in comune, la Federazione può raccogliere intorno a sè tutte le Biblioteche circolanti, anche quelle appartenenti a Circoli e a Società private che prestano libri ai loro soci.

Daranno rilievo al Congresso parecchie personalità note nel vasto campo della cultura popolare, alle quali affidiamo, come a specialisti in materia, la trattazione dei diversi argomenti iscritti all'ordine del giorno.

Dai Ministri della P. I. e dell'Agricoltura e Commercio, ai rappresentanti degli Enti pubblici e privati che si occupano, per dovere o per libera elezione, di problemi e di opere di cultura; dai rappresentanti le organizzazioni magistrali, operaie, industriali, alla stampa scolastica, ai senatori e deputati amici della Scuola, nessuno mancherà al nostro appello.

Il Congresso giunge in ora opportuna, poi che tutte le Nazioni civili, dopo aver risolto coraggiosamente il problema della scuola popolare, si adoperano ora alacremente o crearle attorno le istituzioni che devono integrarla e continuarla.

Il *Bollettino delle Biblioteche Popolari* farà conoscere agli aderenti le ulteriori disposizioni che l'imminenza del Congresso dimostrasse opportune.

Ecco l'importante programma del Congresso:

Temi di di discussione

1. Le Biblioteche *popolari in Italia* e l'opera del Consorzio milanese (Relatori: Turati, Fabietti).

2. Letture e lettori (Relatore: on. F. Martini).

3. Le case popolari e le Biblioteche popolari (Relatore; on. Luigi Luzzatti).

4. Federazione delle Biblioteche popolari: Statuto, sede, nomina del Consiglio direttivo (Relatori: Boccardi, Fabietti, Celani, Di Scanno).

5. *Biblioteche popolari, scuola, maestri, organizzazioni maestrali* (Relatori: Assoc. naz. pedagologica, presidente on. Credaro — Unione nazionale magistrale, presidente on. Comandini).

6. Biblioteche rurali — Biblioteche ambulanti (Relatori: prof. M. Samoggia, Nino Turati, prof. Pallottino, G. De Robbio, V. Stringler, F. Scarrone, P. Faudella).

7. Biblioteche scolastiche, per gli studenti secondari e di caserma (Relatori: signora Ildegarde Occella-Trinchero, signora Clara Cavalieri, prof. Crocioni, A. Merlini N. Mastropaolo).

8. Biblioteche per emigranti (Relatori: Commissariato generale per l'emigrazione, on. A. Cabrini).

9. Trasformazione delle Biblioteche esistenti in varie città di provincia in veri organi di coltura, specialmente popolare) Relazioni: G. Falconi, reggente la Biblioteca comunale di Grosseto). — I libri dei *soppressi* conventi e la coltura popolare Relatore: Guido Biagi).

10. Coordinamento delle Biblioteche popolari con le *Università popolari* ed altri istituti di coltura; musei, gallerie d'arte, scuole professionali, ecc. (Relazioni: prof. F. Pullé, presidente della Federazione delle Università popolari — G. Cena.)

11. I mezzi pecuniari per la diffusione delle Biblioteche popolari (Relatori: on. L. Luzzati, prof C. Corradini).

12. Le Biblioteche popolari nei centri di popolazione italiana fuori del *Regno e l'Azione della Dante Alighieri* (Relatore: prof. cav. Arturo Galanti per la Società Dante Alighieri).

Comunicazioni

1. Le Biblioteche popolari all'estero Guido Biagi, Amilda Pons, Giuseppina Lemaire, Guido Valensin, F. Pagliari).

2 Le Biblioteche popolari e i progressi dell'industria (prof. Cesare Saldini, on. Zaccagnino).

3. Le grandi Biblioteche pubbliche e le Biblioteche popolari (prof. G. Fumagalli, D Gnoli, G. Biagi).

4. Biblioteche carcerarie (Paola e Mario Carrara, G. Avenali). — Biblioteche circolanti per ciechi (professor Landrini).

5. Le Biblioteche per gli operai e le organizzazioni proletarie (Confederazione generale del Lavoro)

6. I produttori del libro — editori e *librai* — o le Biblioteche *popolari* (Associaz tipograf. libreria ital.).

7. Le Biblioteche popolari e la stampa quotidiana (Dott. Andrea Torre, E. Agostinoni).

8. La diffusione del libro come istrumento di buona propaganda (E T. Moneta, dott. Filippetti, on. Maffi).

9. Ordine e metodo della lettura: cataloghi ragionati (contessa M. Pascolini, Valeria Benetti, N. Mastropaolo).

10. Iniziative attuate. — Varie (prof. F. Ferrario, prof Libero Forte, prof. Gaspare Curiale, prof. Adolfo Ricchi, ed altri.

La convenzione monetaria

Il 4 novembre prossimo avrà luogo a Parigi la firma della convezione monetaria fra gli Stati aderenti alla lega latina.

L'Italia sarà rappresentata — com'è noto — dall'on Luzzatti. La convenzione doveva essere *firmata* prima dell'estate scorsa, ma si oppose allora il commissario inglese per il debito di Grecia e si dovette rimandare Ora ogni difficoltà è superata e si introdurranno solo delle modifiche di forma

I prodotti delle ferrovie
in continuo aumento

I prodotti approssimativi del traffico delle Ferrovie dello Stato durante il periodo dall'11 al 20 ottobre 1908 ascese a 14.948 825 con una differenza in più di 1.405.287.11 rispettivamente allo stesso periodo del precedente esercizio. I prodotti complessivi dal 1 1 luglio al 20 ottobre 1908 ammontarono a L. 143.608.019 con una differenza in più di L. 6.836.397.81 rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente..

Il commercio colla Francia in diminuzione

Il commercio fra l'Italia e la Francia durante i primi *nove mesi* del 1908 si è elevato a fr. 320.464.000, *mentre quello dello stesso periodo* del 1907 si elevava a fr. 327.983 000; epperciò vi è stata una diminuzione d'insieme di fr. 7.519 000.

Le merci italiane entrate in Francia dal primo gennaio al 30 settembre 1908 si sono elevate a *fr.* 130.562 000 e quelle francesi e d'origine extra-europea esportate per l'Italia si elevarono a *fr. 180,902.000.*

Bianchieri moribondo

Si ha da Torino che l'on. Bianchieri è *oggi aggravatissimo* ed i medici disperano che possa passare la notte.

I dottori gli hanno riscontrato un attacco di uremia.

Le maggiori spese per la marina

Il *Carlino* riceve da Roma: « Sono in grado di dirvi che tutte le notizie sull'entità delle nuove spese per la marina militare che avrebbe chiesto l'on. Mirabello al Consiglio dei ministri sono affatto ipotetiche »

La terribile catastrofe
di Viareggio

Due tenenti e un operaio uccisi

Un altro operaio mor-bondo

Sabato scorso a Viareggio durante le esperienze che si eseguivano al balipedio di Viareggio è scoppiata una granata carica causando la morte del tenente di vascello Cipetti, del tenente di vascello Mazzuoli, dell'operaio Giangrandi e *ferendo gravemente l'operaio* Neumann.

Il maltempo imperversa

Dal Napoletano e dalla Liguria giungono gravi notizie intorno al maltempo.

Il freddo è intenso: le piene dei torrenti minacciano l'abitato e devastano le campagne.

In Francia la neve è *segnalata* in parecchie regioni.

A proposito delle opposizioni
contro la Cividale - Assling

Giunge notizia da Vienna, ch'è ormai decisa la costruzione della nuova ferrovia da Gorizia a Cervignano, attraverso la pianura friulana (34 chilometri) in congiunzione con la direttissima Trieste-Venezia. La linea sarà poi prolungata da Cervignano a Belvedere e a Grado, cioè nella Laguna.

Per la prima, la spesa sarà di 3 500.000 corone, essendovi pochissimi manufatti (un ponte sull'Isonzo e altri minori su qualche torrente)

Si parla poi della futura esecuzione di altre due linee: da S. Daniele del Carso a Lubiana e da S. Daniele a Divaccia. In questo modo la linea di Pola, quella di Trieste - Altipiano, sarebbero in comunicazione più rapida con Lubiana, destinata a sede di comando di comando di *Corpo d'Armata.*

La linea Gorizia - Cervignano - Belvedere-Grado è voluta anche dal Ministero della Marina.

La notizia non ha bisogno di commenti. Mentre lo Stato maggiore italiano oppone il veto alla Cividale - Assling, lo Stato *maggiore austriaco fa* costruire la Gorizia-Cervignano.

Così al danno si aggiungono le beffe.

Ma agli strateghi del governo dedicheremo domani quattro parole

Le dimissioni del Gabinetto bulgaro

Si ha pa Sofia che i ministri hanno presentato al Re Ferdinando le loro dimissioni collettive, perchè dopo l'incidente delle dichiarazioni così categoriche e bellicose, credono di non poter accettare una sottomissione dei negoziati colla Turchia accettando il pagamento dell'indennità che essa richiede.

Tuttavia il Re non ha ancora accettato le dimissioni, desiderando che il Governo rimanga in carica fino all'approvazione del bilancio da parte della Sobranje.

Energiche dichiarazioni del ministro russo contro la politica austriaca

Si ha da Pietroburgo che il ministro Isvolski ha ricevuto il corrispondente del « Novoje Wremia » a Berlino, ed ha dichiarato categoricamente che considera la politica austriaca come una violazione degli interessi del mondo slavo.

Il ministro ha detto che ha intenzione di pronunciare alla Duma un discorso nel quale spiegherà la sua politica, onde lasciare il paese giudice della sua condotta.

La peste bubbonica

L'epidemia di peste bubbonica raddoppia di intensità nell'isola Tercei (Azzorre). A Santa Barbara è segnata una media di sette decessi al giorno.

Una processione di 20 mila fedeli

Dopo la benefica pioggia

Il rendimento di grazie a Dio

Il *Corriere d'Italia* ha da Bari che *dopo le pioggie abbondanti degli scorsi* giorni, il Sindaco ha ordinato la sospensione del servizio di distribuzione dell'acqua. Ieri è stata trasportata processionalmente le immagine del Calvario di Sant'Antonio. Il concorso del popolo alla processione è stato straordinario. I fedeli ammontavano a circa 20 mila.

Un vapore che investe un faro

Si ha da Zara che il vapore *Emma*, diretto a Trieste, ha investito il faro di Roznick. L'equipaggio è stato salvato. I danni non sono ancora stati accertati.

Il terremoto a Siracusa

Ieri a Siracusa si è verificata una scossa di terremoto preceduta da rombo.

Cronaca Provinciale

Consiglio Comunale - L'Ufficio postale - Gita rimandata - Abolizione delle regalie.

CIVIDALE, 25. Domani alle 2 p. si adunerà il Consiglio Com. per definire alcune pendenze e trattare vari oggetti importanti, *primo* fra i *primi il Consorzio* per l'acquedotto del *Naglaes* e prestito provvisorio per i lavori di presa dell'acqua ed altre *opere urgenti.*

Speriamo che la riunione riesca numerosa e soddisfacente.

× I lagni per l'indecente Ufficio Postale sono continui. Ieri che non è lontano, uno che appartiene al mondo degli affari, scriveva un telegramma. Una raffica di vento gli portò la modula nel bel mezzo della piazza.

Vi è poi un altro *grave inconveniente*, fra i tanti, che uno scrive ed un'altro *legge*. Ciò per l'incomodità e per l'angustia del sito, che si risolve in corridoio lungo quattro e largo poco più di un metro.

Urge quindi provvedere.

× In causa del maltempo, la gita dell'Unione negozianti ed esercenti che doveva aver *luogo oggi* a *Manzano*, venne *rimessa* ad *epoca imprecisata. Gita rimessa*, gita persa.

× L'abolizione della regalia di Natale e Pasqua aveva attechito e la popolazione si era ormai abituata.

Ma per la cocciutaggine di qualche negoziante, che meriterebbero d'essere rintuzzato, le regalie vennero riattivate, non con quel fervore di una volta, ma vennero riattivate.

Ora l'unione negozianti ed esercenti vorrebbe ritentare la prova, devolvendo il ricavato alla beneficenza ed al fondo sociale. Col proposito di ritornare sull'argomento, intanto ci sembra poco logico che quello che si leva dal taschino del gilet, si debba riporre nelle tasche dei calzoni.

Pel XXV anniversario della Soc. Op.

PALMANOVA 25 — Oggi la nostra Società Operaia celebrò il XXV° anniversario della fondazione. Alla geniale festa partecipò pure la consorella di San Giorgio di Nogaro, che mandò qui i signori Ietri e Adovich Percoto *in qualità di rappresentanti.*

A ricordo della data venne coniata una medaglia vermeil.

Alle tredici al Politeama seguì un banchetto *di quasi cento coperti.* Al posto d'onore sedevano: i medici dott. Fedele e Tarni: la Presidenza della Società *Operaia* e i rappresentanti di quella di San Giorgio di Nogaro; *i soci benefattori e i fondatori.*

Il banchetto si svolse egregiamente brindarono applauditi il vice-presidente Rossini, il signor Bert e il sig: Ietri.

La " Maratona „ Sanvitese

S. VITO AL TAGLIAMENTO, 25 — *Malgrado* il tempo imbronciato oggi seguì la gara podistica di cui a suo tempo avete pubblicato il programma ed il nome degli inscritti.

Degli inscritti, soli 15 parteciparono alla gara.

Il percorso, come già annunciammo era di circa 15 *chilometri*, e cioè San Vito, Ponte del Tagliamento, Comu*nale*, S. *Vito.*

Ecco il nome degli arrivati:

Lepager Vittorio, di Palmanova, Bonin Giovanni di Palmanova, Pozzo Duilio, di Ceresetta, Flor Daniele di Palmanova, Tassan Alberto di S. Vito, Corazza Luigi di Codroipo, Mecchia Federico di *Pordenone, Poniz Giacomo* di S. Vito, Stefani Emilio di Udine. *Gli altri 6 si ritirarono lungo il percorso.*

La giuria assegnò al Lepager, primo arrivato che compì il percorso in 38.25 una medaglia d'argento a titolo di ricordo, non avendo egli diritto ad alcun premio perchè riportò premi in altre corse.

Assegnò pure al giovine Tassan Alberto, la *medaglia d'oro* quale primo arrivato fra i corridori sanvitesi.

---

9 APPENDICE DEL «PAESE»

Un primo maggio
—(NOVELLA)—

— Come vedi, sto benone; e sono davvero felice di vederti più florente che mai. — E come eravamo giunti sopra, nel tinello tutto chiuso in un'oscurità troppo fitta, aggiunsi: — Perchè non fai aprire, zio? Non ci si vede quasi niente.

— Aprire? Fossi matto! Le ho fatto chiudere apposta le finestre. Se tu sapessi che fermento, che rivoluzione, in paese! Arriverà anche quel framassone, *come ti scrissi, se ancor* non è arrivato; e allora chi può prevedere di che cosa può esser capace una turba di spiritati, incitati dall'odio anticlericale?

— Via, caro zio, non esageriamo... E' festa di pace, oggi. Si potrà dissentire da *essi*, ma, insomma, io ho visto tutti allegri, tranquilli, disposti forse a qualche solenne sbornia, ma non certo a far la rivoluzione!

— Sicuro, difendili, *mezzo socialista* anche tu! Ma intanto... ecco, ecco! Lo senti? E' *proprio* l'inno dei lavoratori! Caterina, chiudi anche i vetri, per carità! —

Infatti le note dell'inno, affiochite dalla lontananza, eran giunte proprio in quel momento, e la vecchia fante s'era affrettata ad obbedire chiudendo i vetri, mentre lo zio, calmatosi e dopo un sospirone e cambiando voce, mi aveva chiesto:

— Non hai bisogno di nulla? E la colazione? Un cacao doppio? Si, si, va bene... spicciati Caterina.. Ma guarda un po', nipote mio, che mi dimenticavo di darti una certa notizia! Non ci pensavo neanche più! La ricordi ancora Gigetta, la figlia di zio Marcello buon'anima?

— Quella biondina che *trovai* qui dieci anni or sono, alta, così irrequieta che ne faceva di tutti i colori? Altrochè! Ebbene? — E come in un battibaleno mi rivissero nel cuore tanti ricordi d'infanzia...

— Ebbene, tre mesi fa la tolsi dalle mani di sua cugina la vecchia *Filomena*, che mi pareva non la tirasse su troppo *cristianamente*, ed *ora* l'ho qui con me, e la terrò finchè non avrò trovato modo di accasarla degnamente.

— Ma senti! non l'avrei proprio immaginato! E dov'è che ancor non l'ho veduta?

— Ih, che fredda! E' sotto, nel giardino. Ora la faccio chiamare. Vedrai come è cresciuta in piena terra! E' un cuor d'oro, ti *dico*... ma allegra e monella da far tenere gli occhi aperti non ad uno ma a *cento* zii! —

Caterina, ricevuto l'ordine, andò in *cerca* della signorina Gigetta la quale, scommetterei, già stata avvertita dalla fante, doveva esser lì ad aspettare in una camera vicina, perchè venne subito.

Ah che bocconcino ghiotto, tutto biondo, tutto roseo, tutto rotondetto, fino, snello, vivissimo! E due occhioni azzurri che *mi guardarono* senza il menomo impaccio, quasi canzonatori, mentre la loro padroncina mi porgeva una mano bianca salutandomi con un sorriso, e lo zio diceva:

— Ebbene, piccini miei, vi riconoscete ancora! Eh, soltanto i vecchi non cambiano più! Ma voi due, da così a così! —

Io, con il *cuore dentro* che *mi faceva* il matto, avevo subito afferrata quella mano mormorando:

— Signorina.... con tanto piacere.... Come s'è fatta alta! — E con sincera ammirazione avrei voluto aggiungere: « è bella! »; ma lì, davanti allo zio, labbra cucite, proponendomi invece di dirglielo quanto più presto mi sarebbe stato possibile, intanto che Gigetta mi rispondeva ridendo:

— Oh sì, le perticone *fanno* presto a crescere! E neanche lei non si è fermata a metà strada, mi pare!

— Ma che lei, che lei! — l'aveva interrotta lo zio — è col *tu* che dovete trattarvi; siete cugini in primo grado. —

Benedetto primo grado! Non mi feci ripetere l'invito, e col bel *tu* degli *anni felici continuammo la conversazione*, mentre la Caterina aveva recato il *cacao doppio* col tenero accompagnamento dei panini imburrati. Così, in una dolcezza di ricordi e di affetti,

UDINE

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta 24 ottobre 1908)

Affari approvati. — *Udine.* — Assegno di riposo alla maestra Brazzani Maria, insegnante nel collegio Uccellis.

Sacile. — Contrattazione mutuo per costruzione scuola urbana. — Compenso all'impresa costruttrice del nuovo edificio scolastico.

Tolmezzo. — Concessione piante a Bubisutti G. Maria e Job Giovanni. — Assegno piante a Job Giusto e Macchia Giovanni.

Ampezzo. — Transazione causa contro Spangaro Osvaldo.

Moggio. — Vendita piante alla ditta Salmasi. — Proroga taglio *foraggio* nei boschi Lius e Gran Fratals. — Assegno tagli piante d'alto fusto.

Ovaro. — Regolamento per la sorveglianza sul fuoco. Concessione piante ai danneggiati dell'incendio di Clavais.

Forni Avoltri. — Vendita piante resinose lungo la strada Fulin Tors.{

Ligosullo. — Stipendio al ricevitori dell'uffiio telefonico.

Sutrio. — Concessione legname da fabbrica a Nodali Antonio e Salenati Osvaldo — Pagamento compenso al cappellano.

Socchieve. — Concessione piante per ripari al ponte del Tagliamento.

Remanzacco. — Aumento salario allo scritturale.

Pasian Schiavonesco — Alienazione fondo comunale.

Manzano. — Apertura scuola *facoltativa* a Rosazzo.

Tramonti di Sotto — Spesa per la linea telegrafica Meduno-Tramonti.

Bagnaria Arsa — Precenicco — Capitolati medici.

Teor. — Aumento stipendio al cursore. — Aumento salario allo stradino Mattinai Attilio.

Fiume. — Cessione in anfiteusi di 55 lotti del terreno già sede del distrutto *bosco* Armet.

Lignano. — Apertura conto corrente con la banca cooperativa di S. Daniele.

Maiano. — Regolamento impiegati e salariati comunali.

Decisioni varie. — Verzegnis — Compenso all'agente delle imposte per compilazione ruoli. Diffida il comune ad accettare il mandato, salvo a provvedere d'ufficio.

Forgaria. — Tassa esercizio. Respinge *il ricorso* del dott. Fabrici Daniele.

Rinvii — Pasian Schiavonesco. — Domanda Agnolo Daniele per acquisto fondo.

Bertiolo. — Compenso al Segr. Com.

Precenicco. — Capitolato ostetrico.

Attimis. — Vendita fondi.

Castelnuovo. — Cordenons. S. M. la Longa. Bilanci 1909

Proroga di concorso — Con decreto ministeriale 17 corr. il termine utile per la presentazione delle domande *di ammissione* al concorso per 70 posti di alunno nella carriera di Delegato di P. S. è stato prorogato a tutto il 15 novembre p. v.

Nel regno di Marte

Dal Bollettino Militare apprendiamo che il signor Perna Raffaele, allievo ufficiale, è nominato sottotenente effettivo e destinato al 79.o *reggimento* fanteria; che il signor Finzi Riccardo, sergente *maggiore* è promosso sottotenente e destinato ai Cavalleggeri Vicenza; che il signor Marenesi, colonnello comandante il distretto di Sacile, è esonerato dall'attuale comando e nominato comandante il distretto di Vicenza; che il signor Carbone, maggiore medico dell'Ospedale di Venezia è promosso tenente colonnello e destinato all'Ospedale Succursale di Udine; che il signor Loschi capitano medico all'Ospedale succursale di Udine è chiamato all'esame d'idoneità all'avanzamento e dovrà presentarsi l'8 novembre all'ispettorato di sanità.

Pel miglioramento del Bestiame bovino

La Commissione Permanente pel Miglioramento del Bestiame bovino, di cui è presidente il dottor L. Coren e segretario il cav. uff. G. B. Romano, — ha diramato la seguente circolare ai Sindaci, presidenti delle Sezioni della Cattedra ambulante d'Agraria, di Comizi, Circoli agricoli, allevatori di bestiame, ecc. della zona montana della provincia di Udine:

« La stagione alla quale ci avviciniamo è quella in cui più particolarmente si attende alla riproduzione della specie bovina e devesi perciò provvedere all'acquisto *dei maschi riproduttori* dappoichè non si sono allevati nella nostra stalla i padri dei futuri allievi. Vediamo affacendati gli acquirenti nella ricerca di torelli, recandosi anche all'estero nelle vicine vallate dell'alto Goriziano, della Carinzia, del Tirolo, del Trentino, della Svizzera, oltre ad acquisti nel finitimo Bellunese. — Si importano soggetti non sempre di merito, e così non si raggiunge e non si *tenta neanche* raggiungere il miglioramento del bestiame bovino. — Predominanti motivi dei mali acquisti sono la preoccupazione della spesa ed il pregiudizio dell'età, ritenendosi — a torto — che i tori prossimi ai due anni di età, o di età maggiore, non corrispondano bene per la monta.

« Ad animare gli allevatori e preposti delle *istituzioni agricole* ad una più accurata scelta dei soggetti d'acquisto certamente tornerà efficace l'annuncio che la rappresentanza provinciale accorda ventiquattro premi da lire 50 ciascuno a buoni torelli d'età oltre l'anno, che siano o vengano di recente importati e in ogni caso si *importino* prima del 15 dicembre prossimo venturo.

« I torelli devono essere riconosciuti atti per il miglioramento, per qualità individuali dei soggetti e per i caratteri di animali di tipo alpino convenienti per la produzione lattifera.

« Se, come si ha motivo a sperare, i comuni, le latterie sociali, i comizi e circoli agricoli, alla loro volta, saranno per concorrere *coll'aiuto* per la spesa d'acquisto e mantenimento dei *tori*, si estenderà su vasta scala l'incoraggiamento dell'industria zootecnica nella nostra provincia nei mandamenti di Cividale (con S. Pietro), Tarcento, Gemona, Moggio, Tolmezzo, Ampezzo, Spilimbergo, Maniago, Aviano, Sacile.

« Entro il 15 dicembre prossimo dovranno prodursi le domande di aspiro ai 24 premi provinciali con precisa indicazione della varietà del *toro*, luogo di origine o di acquisto, età del soggetto e quant'altro può riuscire importante per stabilire la buona origine del capo. A cura della provincia sarà sollecitamente provveduto all'ispezione dei torelli e conferimento dei premi ai meritevoli.

« Il provvedimento viene adottato d'urgenza *in questa stagione anche in* vista che col 1909 assai probabilmente verrà applicata in provincia la legge sull'approvazione dei tori destinati alla pubblica monta, e si desidera riesca subito possibile avere anche nella zona montuosa della nostra provincia soggetti degni dell'approvazione ufficiale.

« I signori sindaci sono vivamente interessati *a voler comunicare la* presente lettera circolare ai rispettivi Consigli comunali invitandoli a versare sulla convenienza di assecondare l'opera della provincia col favorire l'impianto di buone stazioni di monta taurina. Altrettanto, non si dubita, saranno per fare le altre istituzioni cooperative agricole alle quali la presente lettera è diretta.

« Ogni comunicazione, domanda o richiesta venga diretta all'Onor. Deputazione Provinciale presso la quale ha sede la Commissione per il miglioramento del bestiame bovino ».

La partecipazione del Friuli al Congresso di Treviso — Ieri l'altro a Treviso si è inaugurato il Congresso Nazionale dei Funzionari dei Comuni, Provincie ed Opere Pie.

Fra le Associazioni aderenti, che ammontarono ad oltre un migliaio, notiamo l'Associazione dipendenti aziende *pubbliche* di Udine, Associazione segretari ed impiegati di Moggio.

Del Comitato generale fa parte pure il dott. Gardi, segretario capo del Comune di Udine.

La CUCINA POPOLARE

I pasti serali

Nel dare sabato il resoconto della seduta del Consiglio di questa benemerita istituzione, abbiamo fatto delle ommissioni che oggi ci affrettiamo a riparare.

In principio di seduta venne preso atto delle dimissioni da consigliere del signor Zanello. In sostituzione del signor Marussig fu nominato vice-presidente il signor Pietro Scubli.

Venne deciso di sostituire all'attuale pavimento in legno del salone, un pavimento in quadri di cemento, e di rivestire le pareti dello stesso salone con piastrelle *di maiolica*.

Questo lavoro, come del resto tutti quelli fatti dall'attuale amministrazione, sarà compiuto senza intaccare il patrimonio della Cucina, ma con gli utili derivanti dalla nuova gestione.

Si stabilì da ultimo che possibilmente col primo dicembre la Cucina abbia a fornire vittuarie anche alla sera anzichè al solo mezzogiorno come attualmente.

La Trento-Trieste

e le bellezze delle terre irredente

Si è costituito a Padova un Comitato, presieduto dal prof. Tropea, per indire una esposizione delle bellezze delle terre irredente.

L'esposizione, che si terrà a Padova nella prossima primavera, comprenderà fra altro: costumi della Venezia Giulia e del Trentino, quadri dei refugi alpini, raccolta d'iscrizioni romane, proiezioni delle mappe del confine naturale, fotografie, canti popolari, giornali, impianti elettrici, ecc. ecc.

L'esposizione, che avrà uno spiccatissimo carattere patriottico, riuscirà *indubbiamente in modo* splendido.

Movimento nella Finanza. — Dal Bollettino delle Finanze e del Tesoro apprendiamo che il sig. Vitale, vice agente a Tarcento (imposte dirette) è trasferito a Mercato S. Severino; che il sig. Papi, aiuto agente a Pordenone in aspettativa, è richiamato in servizio e ridestinato all'agenzia di Pordenone.

Bicicletta in volata. — Ieri l'altro venne arrestato tal Bertoli Olivìero, *bracciante, in preda* ad una *colossale* sbornia, sotto l'imputazione di aver trafugato una bicicletta al sig. Arturo Piccinini.

I premiati alla Gara Sociale di Tiro a Segno. — Ieri ebbe luogo la chiusura dell'interessantissima gara sociale che si era iniziata domenica al nostro Tiro a Segno.

Moltissimi furono i partecipanti alla gara.

Ecco l'elenco dei premiati, quale risulta dalla proclamazione fatta ieri sera alle cinque e un quarto dal Presidente:

Categoria I.: Malagnini Aurelio, punti 65, premio fucile modello 1870-1887 — Dagani Ugo, punti 60 — Reccardini Evaristo, 57 — Cecconi Luigi, 55 — Stella Giuseppe, 55 — Fanna Francesco, 55 — Serafini Guido, 54 — Chiussi Gino, 52: tutti medaglia d'argento.

Categoria II.a: Segala Ivo, punti 108 — *Tonini Gabriele*, 104 — *Omet Ugo*, 96: tutti e tre medaglia d'oro — Florit Ciro, 95 — Dagani Ugo, 90 — Dari Mario, 90 — Fanna Francesco, 88 — Blasoni Angelo, 82: tutti medaglia d'argento.

Categoria III.a: Sendresen Giovanni, due piatti in porcellana dono del co. Valentinis — Alessio Gino, rivoltella Browne dono *del co. Florio* — Driussi Giuseppe, medaglia d'oro dono del comm. Pecile — Dall'Amico Francesco, orologio d'argento, dono del sig. Fabris — Fabris Angelino, rivoltella dono della Presidenza — Florit Ciro, orologio di precisione, dono di un socio.

Premiazione di serie: Alessio Gino, punti 135 — Driussi Giuseppe, 134 — Dall'Amico Francesco, 132; *tutti* medaglia d'oro — Sendresen Giovanni, 130 — Fabris Angelino, 123 — Citta Ernesto, 114 — Florit Ciro 111 — Reccardini Evaristo, 95: tutti medaglia d'argento.

Il conte Valentinis, avendo dovuto improvvisamente assentarsi da Udine, si ritirò dalla gara lasciando generosamente *i premi che a lui spettavano* a disposizione dei soci per ordine di merito.

Per la riduzione della ferma

L'*Esercito* dice che la chiamata sotto le armi della classe del 1888 è avvenuta nel Regno nel massimo ordine. La presentazione dei coscritti in tutti i distretti si è effettuata puntualmente nei luoghi e nel giorno prescritto. Ieri 25 cominciarono secondo le prescrizioni emanate dai dispositivi e *dall'ordine* di movimenti preparati dalla direzione dei *trasporti* del comando di Stato maggiore, le partenze delle reclute dai distretti per raggiungere i corpi.

Fin qui l'*Esercito*. E' bene però che il Governo, con la riduzione della ferma, tolga le cause del vivo fermento che serpeggia nella popolazione dopo che l'imposta del sangue venne inasprita coll'*eliminazione di quasi tutte le esenzioni*.

Pagamento dei primi mensili agli insegnanti di nuova nomina degli assegni ai supplenti ecc. — Il R. Provveditore agli Studi comm. Cavazza ha ricevuto dal Ministero la seguente circolare:

Gli insegnanti nelle RR. Scuole medie, che recentemente sono stati assunti *in servizio col grado di straordinario* e con lo stipendio fissato per l'ordine di ruoli cui rispettivamente appartengono, saranno considerati come *supplenti*, solo agli effetti del pagamento della rata di ottobre corrente ed eventualmente di quella di novembre p. v finchè non sieno stati registrati dalla Corte dei Conti i decreti di nomina e spediti dal Ministero i ruoli per lo stipendio.

I Capi di istituto vorranno provvedere in tempo utile per la spedizione dei documenti in base ai quali le Ragionerie delle Preffetture disporranno per l'emissione dei buoni di pagamento sui mandati a disposizione dei signori prefetti, a carico del Cap. 123 del Bilancio corrente.

I Capi di istituto avranno cura che *gli insegnanti suddetti siano qualificati supplenti* nei documenti relativi al pagamento del mensile, dovranno poi richiedere alle Ragionerie delle Prefetture l'annullamento dei buoni pagati e prendere accordi cogli uffici di Tesoreria, perchè sieno reintegrati i fondi a disposizione dei signori Prefetti dopo che, registrati dalla Corte dei Conti i decreti *delle nomine* ed emessi dal Ministero i ruoli per gli stipendi, saranno state spedite le note nominative con decorrenza dal giorno della nomina.

I capi di istituto e gli insegnati interessati tengano presente che per ogni partita dovrà essere fatto poi un conguaglio fra la somma percepita da ciascun insegnante in base al buono sul mandato a *disposizione* e *quella* da pagarsi in base alla nota nominativa dello stipendio, perchè sull'ammontare del buono deve essere fatta la sola ritenuta per tassa di R.a M.e mentre che la nota nominativa deve portare anche la ritenuta in conto entrate del Tesoro per la pensione, e perciò all'atto della sistemazione della partita individuale l'insegnante *dovrà* versare l'importo della ritenuta stessa.

I RR Provveditori agli studi vogliano comunicare *senza indugio* le istruzioni ai capi degli Istituti cui sono addetti gli insegnanti indicati negli elenchi che dal Ministero vengono trasmessi, aggiungendo che le disposizioni della presente circolare sono applicabili, oltre che agli *insegnanti* assunti in servizio dal 1 del corrente mese, a quelli altresì pei quali la nomina sarà annunziata entro il mese stesso.

Rimangono immutate le disposizioni in vigore riguardo al pagamento degli assegni ai supplenti in cattedre di ruolo e in classi o corsi aggiunti e dei compensi per eccedenza d'orario.

La sezione industriale del nostro Istituto Tecnico — Il Re ha firmato il decreto con cui viene *ripristinata* la sezione industriale presso l'Istituto Tecnico di Udine.

Il "croup", ! — Sabato sera veniva trasportato *all'Ospedale di isolamento* fuori porta Jussignacco la bambina Ines Colavitti, d'anni 4, ammalata di croup.

Il medico dott. Faioni che primo ebbe a visitare la bambina, constatò subito la gravità del caso e la opportunità dell'isolamento, e perciò dispose per il pronto trasporto della bambina al Lazzaretto.

Vedi in IV. pag.

Un lieto simposio — Sabato sera alla fiaschetteria Toscana in Piazza XX Settembre si riunirono una trentina di amici tutti impiegati del sig. *Guarzolini Enrico ragioniere all'Intendenza* di Finanza, il quale dopo un anno che trovavasi fra noi venne traslocato, in seguito a sua richiesta, a Pesaro città natale.

Parecchi furono i brindisi; notiamo fra gli altri quello del suo compatriota signor Albanesi Tommaso.

Durante il banchetto regnò la più grande cordialità.

Ottimo il servizio di cucina, fatica particolare del sig. Silvestro Neri e dalla sua degna consorte signora Palmira Squitti.

L'allegra compagnia si sciolse fra auguri, strette di mano ed evviva al Friuli ed alla Toscana.

L'orario di un treno di lusso — Nelle nuove disposizioni per l'attivazione nel corrente anno dei treni di lusso, troviamo che l'orario del treno Vienna-Nizza subirà un radicale cambiamento Sul percorso italiano il nuovo orario sarà regolato dai seguenti estremi: *Partenza da Pontebba* ore 19.13, arrivo a Ventimiglia ore 11.40; *esso da Casarsa a Mestre seguirà* la via di Portogruaro.

Bollate le misure. — Stamane le guardie urbane dichiararono in contravvenzione perchè *trovati con le* misure non munite di bollo i negozianti: Guadalupi Francesco di Via Poscolle e Provvisionato Donato rappresentato nel negozio di Via Paolo Sarpi da Pagani Angelo

Le misure furono sequestrate.

Omonimia — Nella cronaca di sabato abbiamo accennato che il negoziante Pellegrini era stato posto in contravvenzione per mancanza di verifica nelle misure e perchè trovate irregolari.

Ora esistendo in città parecchie Ditte con questo cognome, veniamo pregati di precisare e *noi ci affrettiamo* a farlo. La ditta in parola è *G. B. Pellegrini.*

La calata dei vandali. — La notte *scorsa* una *compagnia di vandali* non sappiamo da dove calata a turbare la quiete proverbiale della nostra città, trovò modo di sbizzarrirsi indisturbata.

Com'è noto davanti alla pasticceria Zuliani, in Via della Posta, ci sono permanentemente quattro vasi di piante ornamentali.

I vandali si presero il gusto di rovesciarne tre, danneggiandole gravemente e di trasportare la 4.a nientemeno che sulla porta del Duomo.

La stessa compagnia dopo aver felicemente compiuto questa spiritosa impresa, si recò in Via del Carbone a sfogarsi contro un orinatoio cui asportò le lamine di ferro che servono di riparo.

Da Via del Carbone i vandali passarono a Via dell'Ospedale dove iniziarono una nutrita sassaiuola contro le case.

Un sasso entrò, dopo aver spezzato i vetri della finestra, in casa del sig. Bianchi Alessandro. L'ospite poco gradito infranse la lampadina elettrica lasciando il signor Bianchi improvvisamente al buio.

I vandali sono fino ad ora ignoti. Speriamo però che questi fiori di cialtroni *non restino ignoti* eternamente, e si abbiano quella lezione che si meritano.

L'eroismo di un operaio — Iersera, verso le 18, *l'operaio* Mandolini Francesco di anni 61 — dipendente dalla ditta Tonini — tornava dal lavoro percorrendo la sponda destra del Ledra. Giunto poco oltre la passerella di via Castellana, udì un tonfo e delle grida di aiuto. Sulla riva un vecchio gesticolava affannosamente indicando la corrente nella quale si dibatteva un suo nipote. Il Mandolini, vestito come era, si gettò nel fiume, riuscendo ad afferrare e trarre in salvo il pericolante. Era questi lo scolaretto Zanlnotto Olivo di anni 13, il quale più morto che vivo fu accompagnato a casa dal nonno ed ora è fuori di pericolo.

Al valoroso Mandolini inviamo un pubblico elogio per l'atto compiuto, che attesta come i sentimenti altruistici non sieno del tutto scomparsi.

Uno sciopero che non esiste — Nell'ultimo numero del Bollettino dell'Ufficio di Collocamento di Udine, venne segnalato uno sciopero *di tipografi a* Parenzo. Ora apprendiamo che lo sciopero *non esiste* e che si tratta di semplice equivoco.

La Società Tipografi del Litorale aveva diramato una circolare alle consorelle del Veneto, invitandole a non accogliere eventuali ricerche d'operai da parte del signor Coana' perchè detto Signore non vuole rivolgersi all'Ufficio di Collocamento di Trieste, e perchè la Società temeva che egli, tramasse qualche insidia contro l'organizzazione. Questa circolare ha fatto credere si trattasse di uno sciopero, donde l'equivoco in cui caddero i compilatori del Bollettino.

Per ubbriachezza ieri venne dichiarato in contravvenzione in Piazza V. E. l'operaio addetto alla ferriera Pugnali Enrico e, nell'atrio della stazione ferroviaria, alle due di notte Battistutti Gio. Batta.

---

fin che lo zio s'era alzato per il *breviario* e per altre faccenduole, lasciandoci soli. E soli, cosa volete mai, ammutolimmo come due mammalucchi, guardandoci di soppiatto, con quell'altro dentro che batteva forte forte! così, con tenerezza crescente, e con pari accrescimento d'imbarazzo, finchè Gigetta, come svegliandosi da un sogno *non m'ebbe detto*:

— Vuoi che scendiamo in giardino? E' così bello, e tutto in fiore!

— Scendiamo, scendiamo... — risposi vivamente, alzandomi chè più non avrei potuto star fermo; e scendemmo.

Il giardino, bello davvero e ben tenuto, era cinto da un alto muro che lo nascondeva ad ogni occhio indiscreto.

Che sontuosa fioritura, che verde lussurioso prorompente in una calda, feconda promessa autunnale! E subito, l'uno a fianco dell'altra, lo percorremmo in lungo ed in largo, fra le alte siepi, parlando del *nostro* passato, di quegl'indimenticati giorni della nostra cara fanciullezza. E dal passato al presente, per le nostre labbra era così lieve il passo! Ma il presente era triste per tutti e due, ora i lo, lontano, in città, tutto solo a consumarmi in un lavoro da citrullo, ed essa lì, con lo zio prete, in una gran noia di giorni sempre troppo eguali.

Al di là del muro, in una stradetta, passò cantando una comitiva di garofani rossi; non si vedevano, ma si capiva che erano essi, allegri, ardenti, felici. Un canto ricco di gioventù e di poesia, acceso nel sole già alto.

— *Sono i socialisti.* — Disse Gigetta ad un tratto, facendosi seria.

— Già...., i socialisti... — risposi, tanto per rispondere, chè davvero non sapevo qual nota avrebbe sprigionato quel tasto. E ne seguì una breve pausa imbarazzante per tutti e due; un poco di nebbia nello azzurro smagliante dei nostri cuori. Poi ella, vincendo l'impaccio riprese:

— Sai che ho letto molti libri di socialismo?

— Tu?

— *Proprio. Lo zio ne ha un fascio.* Li ha *sequestrati*, come di lui, a parecchi suoi parrocchiani. Egli non li ha letti, oh no! Roba d'inferno! Ma io sì, di nascosto, tutti.

— Ebbene! — le domandai, palpitando.

Si chinò sopra un cespo ad aspirare il profumo di una superba rosa, arrossì tacque un istante, e poi mormorò:

— Ebbene... è tutto vero... quei libri hanno ragione.

Non seppi, non potei rispondere. Quella confessione mi parve che ad un tratto facesse diventar tutta mia la bella Gigetta... Un subito affanno mi strinse il cuore, mi salì alla gola; e come la fanciulla, stupita del mio silenzio s'era alzata per guardarmi, io avevo afferrato come un pazzo quella sua testina bionda traendola a me, baciandola sugli occhi, sulla bocca, sulle gote...

— No, no, no! Oh Dio, guai se ci vedono... per carità! — Ed era scoppiata in lacrime. Oh, un pianto dolcissimo, sapete, di anima troppo sensibile, che mi assunse ai sette cieli, che in quel momento mi fece felice, felicissimo; in quel momento *in cui* benedii il primo maggio, i forcaioli, i socialisti, e tutti e tutto... mentre viceversa tutto intorno a noi era sparito, lasciandoci soli a dirci quelle su-

(Continua)

Lasc[...]re

Si, lascia[...]rsone che hanno pres[...]i diranno ciò che pens[...]icamento, quali servig[...]to.

Oggi lasc[...]al Signor Pala France[...], stazione di Vasto, N[...]role sono di tanto elo[...]

«Le vost[...]gli scrive, sono veram[...] Da due anni, tre s[...]lattie, mi avevano da[...]li di stomaco, stitic[...]rti dolori reumatici, [...] l'appetito, digerivo m[...] riusciva difficile pre[...] divenuto tanto debol[...] succedeva di avere o[...]rista, vertigini. Avev[...]mente pa recchie cu[...]rendere le Pillole Pink[...]sente dire tanto bene[...]a farne l'elogio e [...]mi hanno reso una p[...]mo forte, mangio e [...]mo e non ho più se[...]».

Dopo ave[...]na persona che ha pre[...]k ciò che ne pensava[...]li malattie esse comba[...]

Le Pillol[...]generatore del sangue,[...]stema nervoso. Nume[...]apparenza differenti, s[...] di queste due fac[...] il sangue, tonificare i[...] Pink sono buone per [...]e faticano molto, per[...]hanno una perdita di f[...]l ricupero che dà loro[...] sempre a patto che[...]i bene. Le Pillole P[...]orgente di forze. Le P[...]iscono l'anemia, l'imp[...]angue. Le giovani elo[...] soffrono per la cres[...]po quest'epoca vanno[...]gio, ricupereranno,[...]e Pink, le forze perdu[...] equilibrio delle funzio[...]ink dando sangue ric[...] così tutti gli organi,[...] i mali di stomaco e i[...] Nel primo caso, le P[...]ificano gli organi elim[...]reni, intestini, e fan[...]il eliminino dal corpo i[...]i che sono la causa d[...]finalmente le Pillole P[...]nno aiuto per tutti co[...]o di equilibrio nel si[...]di nevrosi, di nevrast[...]anno nelle Pillole Pink[...]ico del sistema nervo[...]

Se avete[...] parere, di un consiglio[...]alute, scriveteci dand[...]n distinto medico es[...]samente il vostro caso[...]erà gratis. Troverete [...] in tutte le farmacie al[...]50 la scatola, L. 18,[...]o, le troverete pure[...] Merenda, 6, Via Aric[...]

[...]ioni sul PAESE[...] esclusivam[...]nte Ufficio d'Ammi[...]

Merc[...] valori

CAMERA D[...] DI UDINE

Corso medio [...] dei cambi del [...] 1908

Rendita 3.7[...]	103.75
Rendita 3 1/2	103.77
Rendita 3 0/0	70.—
Banca d'Itali[...]	1252.—
Ferrovie Mer[...]	665 —
Ferrovie Med[...]	391.25
Società Vene[...]	194.—
Ferrovie Udi[...]	500.—
» Merid[...]	504.—
» Medite[...]	487.—
» Itali[...]	351.25
Credito com. [...]	602.50
Fondiaria Ba[...] 0/0	502.25
» Ca[...] 0/0	508.—
» [...] 0/0	508.—
» [...] 0/0	507.50
» [...]	517.50
Ca[...]ta)	
Francia (oro)	100.18
Londra (ster[...])	25.15
Germania (m[...])	123.14
Austria (coro[...])	104.93
Pietroburgo [...]	263.88
Rumania (le[...])	98.—
Nuova York [...]	5.14
Turchia (lire[...])	22.76

A 22 anni ! — Nell'età più ricca di sogni e di speranze, allorquando l'avvenire ha più lusinghe e più promesse, e nel cuore più potente sorge la forza di vivere, a 22 anni, morì!

Così, bruscamente, dolorosamente, la morte recise la giovine vita di **Enrico Francescato** strappandolo al più tenero affetto che una famiglia poteva prodigare al più affezionato dei figli.

Fu giovane modesto, e d'una bontà così mite e silenziosa che la madre straziata e i fratelli dolentissimi non scorderanno mai senza lagrime.

Lascia un vuoto anche nei numerosi amici e compagni che lo ebbero vicino, e che ieri seguirono con tanto compianto e con tanti fiori il feretro all'ultimo luogo di pace.

Ebbe l'estremo saluto d'un compagno, Rossi, che disse il pensiero di tutti, ricordando la breve esistenza del povero Enrico, la sua indole onesta, il suo cuore di figlio e d'amico indimenticabile.

Possano i parenti e gli amici, nella memoria di tante cose buone, trovare conforto alla sventura che li ha colpiti!

—

I funerali del povero giovane seguirono ieri alle 15.20, e riuscirono veramente commoventi.

Vi partecipò l'Unione Agenti con bandiere. Molte le corone, fra le quali notiamo: Famiglia Cudignello — Gli zii — Mamma e fratelli — Le zie — Plateo e Giuliani — Gli amici — Famiglia Tonizzo — Famiglia Durigatto — Ing. Schiavi ed un lungo stuolo di amici e di conoscenti seguì la bara dall'abitazione, via di Mezzo, sino al Cimitero di San Vito.

Funebri. — Ieri ebbero luogo i funerali del compianto Giuseppe Gabaglio, strappato innanzi tempo all'affetto della moglie e dei figli.

Il triste corteo, costituito da amici e parenti, mosse dalla casa di abitazione in Via Sottomonte verso la Metropolitana; quindi si diresse verso il Cimitero.

La povera famiglia dell'estinto ci prega di esprimere i più sentiti ringraziamenti all'egregio medico dott. Borghese per le assidue e diligenti cure prestate al loro amato, e di ringraziare inoltre i numerosi amici e parenti che in qualsiasi modo contribuirono ad onorare la memoria del caro estinto.

Buone usanze — Offerte fatte al Comitato Pro Infanzia in morte di Antonietta Someda De Marco: co. Daniele Asquini lire 5, G. e G. f.lli Pecile 2; di Bernardino Rubini: Biagio Pecile 2.

Offerte alla Dante Alighieri *in morte* di Teresina Asquini: Vittorio Beltrame lire 2.

STATO CIVILE

Boll. sett. dal 18 al 24 ottobre.

Nascite

Nati vivi maschi 9 femmine 7
» morti » — » —
» esposti — » —

Totale 16

Pubblicazioni di matrimonio

Co. Umberto Zanardi-Landi capitano di cavalleria con Elisabetta march. Mangilli agiata. — Alvise Ciriani meccanico con Anna Carminati sarta — Evangelista Tosolino ferroviere con Teresa Quargnassi sarta — Andrea Perini bandaio con Elisabetta Pellican casalinga — Antonio Bolzicco infermiere con Ida Zuliani pollivendola — Guglielmo Santin muratore con Angela Oanzian operaia — Benvenuto Gabelli geometra con Enrica Fornazza casalinga — Santo Padovani tappeziere con Emma Murello casalinga — Mariano Innocente agente di comm. con Maria Cortese casalinga — Domenico Piau agente daziario con Rita Macorig civile — Ferdinando Covassini chauffer con Italia Basandella casalinga — Aldo Pilat disegnatore con Elisabetta Quaino sarta — Felice Razzano cameriere con Ermida Caveagna girovaga.

Matrimoni

Umberto Cavalleria marinaio con Roma Ronco setaiuola — Luigi Fabro operaio di ferriera con Lucia Casarsa setaiuola — Francesco Dal Pont operaio di ferriera con Anna Dal Cul casalinga — Giulio Vicario vice ispettore urbano con Maria Pittoritto agiata — Gio. Batta Manautti fornaciaio con Maria Giorgino contadina — Tibaldo De Poli rappresentante di comm con Nica-Gemma Zuzzi agiata — Antonio Bellorio meccanico con Luigia Zamarioli sarta.

Morti

Antonio Carletti di Ercole di mesi 8 e giorni 6 — Antonio Moro fu Angelo d'anni 45 agricoltore — Bernardino Rubini fu Valentino d'anni 63 messo esattoriale — Siro Venuti di Pietro di mesi 4 e giorni 15 — Antonia Federicis fu Luigi d'anni 69 casalinga — Bruna Blu di Luigi d'anni 1 e mesi 11 — Giuseppe Gabai fu Gio. Batta d'anni 48 falegname — Antonio Orlandi di Giacinto di minuti 5 — Luigi Franzolini fu Angelo d'anni 62 agricoltore — Romana Paluzzi di Cressimo d'anni 25 sarta — Celeste Greatti-Toniutti d'anni 69 contadina — Maria Biasutti di Ermenegildo d'anni 8 scolara — Giuseppe Zorzi fu Antonio d'anni 81 cuoco — Giuseppe Perini di Angelo d'anni 1 e mesi 2 — Teresa Cattarossi-Tami fu Giacomo di anni 70 casalinga — Angelo De Piero fu Osvaldo d'anni 60 maestro elementare — Maria Menossi-Savio fu Giuseppe d'anni 62 casalinga — Pietro Angelo De Grassi fu Felice d'anni 37 frenatore — Giuseppe Grenucci di mesi 5 e giorni 12

Totale n. 19 dei quali 11 a domicilio.

Le Cooperative e gli appalti dei lavori pubblici — Il Veneto occupa uno dei primi posti — Nella «Cooperazione italiana» troviamo un interessante studio su questo argomento:

«Dal 1889, anno in cui entrò in vigore la prima legge che facilitò alle Cooperative la assunzione di appalti, al 31 dicembre 1907 il numero delle Società Cooperative tra operai, esistenti sui registri tenuti allo scopo presso le Prefetture, salì con rapido incremento da 2 a 424. Di queste, quasi la metà nel Veneto e nell'Emilia che ne presentano complessivamente 205.

«Gli appalti concessi dalle Amministrazioni dello Stato alle Cooperative di produzione e di lavoro nell'accennato periodo di tempo sommano a 3023 per un importo totale di lire 56,407,419 17 e di questi 1458 appalti per un importo complessivo di lire 21,176,754.19 nel decennio 1889-1898».

Un appello dei reduci. — La Presidenza della società tra veterani e reduci rivolge appello ai caritatevoli perchè vogliamo privarsi di quei vestiti che più non adoperano e che possono essere distribuiti a veterani e reduci disagiati, vecchi ed impotenti.

Le vesti *siano portate in via della* Posta, alla sede della società.

IL TEMPO

Il tempo pare voglia rimettersi. Un raggio di sole, ahimè! pallido e smunto e riuscito a fendere la fitta cortina di nubi che da qualche giorno occupa il cielo.

Ieri la temperatura variò da un minimo di centigradi 8, 7 a un massimo di centigradi 13, 3. La pressione barometrica era ieri di 755 gradi.

Oggi il barometro indica 777, e la temperatura, alle ore 8, era di centigradi 8, 8 all'aperto.

Al Cinematografo Edison

Ecco l'ultraestissimo programma che verrà dato per l'ultima volta questa sera, lunedì, 26:

Parte Prima: «Uomo porcospino», comica,

Parte seconda:

Prima grande Corsa Italiana promossa dal giornale il «Secolo» - 27 settembre 1908 - «La Maratona» — Vincitore Giuseppe Losi di Milano novità assoluta per Udine.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

26 ottobre, S. Gauidizio vescovo di Salerno.

Effemeride storica friulana

Importante riunione a Rosazzo — 26 ottobre 1323 — Nel loco della chiesa di Rosazzo, avanti l'altare di S. Pietro, si conferma a Federico del fu Costantino Savorgnano per sè ed eredi la vendita *a lui già fatta* dal conte Enrico di Gorizia (per 331 marche *di soldi di denari*) dalle ville di Gussignacco, Pradamano, Terrenzano, in feudo retto e legale. Erano presenti: Ugone di Duino capitano generale del contado di Gorizia, Ugone di Ebristayn, maestro della corte della contessa di Gorizia, Erberto di Nuriesperch, Gerardo di Ebristayn, Ostil detto Floyanse di Cormons, Alberto cancelliere della contessa, Lippo di Gorizia, Bernardo di Strassoldo, Francesco di Manzano, Guiscardo di Rasperch, Nicolò del fu Federico di Cormons, ecc.

NOTE E NOTIZIE

La Corte Viennese irritata contro l'Inghilterra

La *Berliner Zeitung Ammitag* ha da Londra che alla Corte di Vienna regna una grande irritazione contro il Re Edoardo, e che anche l'Imperatore Francesco Giuseppe avrebbe manifestata francamente la sua esasperazione.

La Corte di Vienna crede che se l'annessione della Bosnia-Erzegovina non potè effettuarsi in tutta quiete, se ne debba attribuire la colpa all'influenza inglese.

Il giornale assicura che tale notizia gli è pervenuta da fonte ineccepibile.

La politica.... montenegrina del ministro Tittoni

L'«Eclair» ha da Roma che Tittoni si adopera per ottenere la rinuncia dell'Austria-Ungheria al forte di Spitza, situato nel distretto di Cattaro, a favore del Montenegro.

La difficoltà dell'Austria

Per la ferrovia della Valsugana

Il Bollettino delle Finanze Ferrovie e Industrie conferma che persistono le difficoltà opposte dall'Austria per l'allacciamento al confine della ferrovia della Valsugana, ma non esclude che tra breve abbia luogo una conferenza tra i funzionari italiani e austriaci per togliere le difficoltà tecniche dell'allacciamento, salvo poi le trattative diplomatiche per superare quella di ordine militare.

Un accordo prossimo tra la Bulgaria e la Turchia

L'*Agenzia Telegrafica Bulgara* comunica che tra la Bulgaria e la Turchia non fu avviato nessun negoziato quindi non si può parlare di rottura. Il Governo bulgaro conformandosi al desiderio dei due paesi di mettersi d'accordo direttamente, inviò due delegati a Costantinopoli per uno scambio di idee sulla base di quest'accordo: *il Governo bulgaro studierà, se è possibile, un'intesa, dopo aver preso cognizione della relazione dei suoi due delegati.*

A Belgrado la notizia delle trattative della Turchia con la Bulgaria e con l'Austria-Ungheria, ha rialzato molto gli animi.

Morgari ed i fischi

Gli elettori del secondo collegio di Torino offrirono ieri un banchetto al loro deputato onor. Oddino Morgari. Dopo il banchetto ebbe luogo un Comizio.

L'onor. Morgari accennando alle voci di una visita dello Czar riconfermò fra l'altro il proposito di promuovere una agitazione di protesta in tutta Italia, *per impedire la venuta dell'autocrate: contenendosi diversamente il proletariato offenderebbe la civiltà*

Le male arti dell'alleata

Un preteso complotto antiaustriaco

Si ha da Trieste: «Ieri a Trieste, a Capodistria, a Gorizia, a Parenzo e a Pola, furono praticate numerose perquisizioni d'ordine dell'autorità giudiziaria di Trieste. Pare che questa misura sia in relazione con il processo avviato contro i giovani mazziniani arrestati l'altra domenica.

«*Furono sequestrate numerose carte* e praticati tre nuovi arresti.

«*Il processo sembra che tenda ad assodare un complotto anti-austriaco*».

Il governatore del Benadir ed il maggiore De Giorgio richiamati!

Si assicura che il maggiore Di Giorgio comandante delle forze militari al Benadir e il cav. Carletti governatore civile, sieno stati richiamati in Italia, essendo intervenuti fra loro dei dissensi.

IL LOTTO 24 ottobre

VENEZIA	42	68	16	87	48
BARI	9	30	86	50	44
FIRENZE	53	73	48	17	11
MILANO	66	73	"1	64	33
NAPOLI	15	3	82	20	20
PALERMO	70	52	67	83	50
ROMA	2	42	79	29	16
TORINO	90	68	52	60	15

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile
Udine, 1908 — Tip. M. Bardusco

Orario della Ferrovia

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.30 — D. 17.15 — O. 18.10.
per Cormons: O. 5.45 — D. 8 — O. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.55
per Venezia: O. 4 — 8.20 — D. 11.25 — O 13.10 — 17.30 — D. 20.5 — Direttissimo 23.11.
per Cividale: O. 6.20 — 8.55 — 11.15 — 13.5 — 16.15 — 20.
per Palmanova-Portogruaro: O. 7 — 8 (1), 13.11 16.20 — 19.17.

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — O. 21.25 — Direttissimo 23.5.
da Cormons: O. 7.32 — D. 11.6 — O. 12.50 D. 19.42 — O. 22.58.
da Venezia: O. 3.20 — D. 7.43 — 10.7 — 15.05 — D. 17.5 — 23.50.
da Cividale: O. 7.40 — 9.51 — 12.55 — 15.07 15.57 — 21.18.
da Palmanova-Portogruaro: O. 8.30 (1) — 9.48 13.9 — 21.46.

1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram Udine-S. Daniele

Partenze da UDINE (Porta Gemona): 8.26 11.36, 15.11, 18.46.
Arrivo a S. Daniele: 9.57, 13.07, 16.42, 20.17.
Partenze da S. Daniele: 6.53, 10.59, 13.56, 17.15.
Arrivo a Udine (Porta Gemona): 8.24, 12.30, 15.07, 18.44.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il «PAESE» presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6.

Giovedì 6 Novembre 1908

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Udine - Anno XIII - N. 254

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Conto Corrente colla Posta

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesso privato: in cronaca per ogni linea cent. 30. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.

Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Prefettura, N. 6 —

I fatti ed i commenti del giorno

La rottura fra clericali e moderati non è fenomeno localizzato in qualche città, ma è generale.

La stampa clericale riprende la trattazione della... questione romana e quando si occupa degli *usurpatori* il suo linguaggio diventa sdegnoso e quasi tracotante.

I moderati dal canto loro, confrontano la loro presente abbiezione al glorioso passato, e dal confronto traggono argomenti pel... divorzio.

—

La *Corrispondenza Romana* — organo politico internazionale del Vaticano — occupandosi della voce di una visita dell'Arciduca ereditario alla Corte italiana, la attribuisce ad una manovra contro la Santa Sede.

«Si vuole infatti far credere — scrive il foglio vaticano — che la visita potrebbe *essere* accettabile allo stesso Pontefice!

«Basta annunziare questa *manovra* per capire quale sarà il giudizio delle persone serene ed oneste. La questione di Roma non è chiusa: dacchè la chiusura fu dichiarata solo da una parte, quella a cui tale dichiarazione faceva comodo; l'altra parte protesta contro i fatti compiuti, contro la forza ed in nome del diritto».

La *Tribuna* commentando l'articolo della *Corrispondenza Romana* scrive: «Per *conto nostro* abbandoniamo la *Corrispondenza Romana* alle sue elucubrazioni. La questione romana è stata risolta dal cannone di Porta Pia. La Santa Sede può fare tutte le riserve che vuole, i suoi organi possono riferirle, ma la storia è storia ed i fatti compiuti non si cancellano con le note di un foglio ufficioso».

La *Tribuna* è l'organo del Governo, la *Corrispondenza Romana* del Vaticano.... e quindi dell'on. Tittoni.

Guerra in famiglia, dunque!

—

L'on. Angelo Papadopoli sta attraversando un quarto d'ora di notorietà, e questa volta non a cagione delle sue cantine. Egli ha scritto un articolo sulla *Nuova Antologia* intitolato «Partito liberale temporalo (sic) in Italia», e in questo articolo proclama anche lui la necessità del divorzio

Leggete: «Non abbiamo mai combattuto la fede religiosa, i suoi dogmi e la sua forma; abbiamo però dovuto combattere una lotta diuturna contro la Curia di Roma, maestra nel confondere la religione con gli interessi *romani*».

«Ed invero, la Curia di Roma non si peritò in *questi ultimi anni a definire* questioni di interesse materiale ed assolutamente contigenti, con le formule da essa prescritte per designare i dogmi e perfino le questioni di fede assoluta.

«Noi non abbiamo mai sognato una persecuzione della Chiesa, nè la cessazione di un tollerabile *modus vivendi* fra la Chiesa e lo Stato. Constatiamo però che questo *modus vivendi* spesso assomiglia troppo alle ultime condizioni create in questi ultimi tempi fra capitale e mano d'opera. Si direbbe che sono contratti che legano una mano sola perchè l'altra cerca troppo spesso di eluderli, in modo dal più al meno, equivoco.

«Confesso che mi duole ora proclamare la necessità di certe divisioni, ma l'onestà, la chiarezza, un senso di vera onestà politica e di amore di parte, mi costringono ad *esprimermi* molto nettamente. Noi siamo orgogliosi di appartenere *all'antico partito* liberale; liberali siamo e liberali dobbiamo rimanere per imprescindibile necessità di vita.

«Non ripeto l'antico esempio di Gedeone, perchè questo esempio fu troppo sfruttato. Ed anche soli, senza alleati che un giorno o l'altro potrebbero ragionevolmente abbandonarci, resteremo, spero, un nucleo abbastanza numeroso e sinceramente compatto, si da esercitare l'azione di cuneo nel parlamento».

Il desolante isolamento dell'Italia

Il fenomeno dell'isolamento nel quale si trova l'Italia nelle attuali trattative diplomatiche sugli avvenimenti balcanici, viene *egregiamente esaminato* dal *Giornale d'Italia*, il quale scrive:

— Il vero che nessuna posa ministeriale è riuscita a constatare, è purtroppo che la Consulta è stata giuocata allegramente. Nulla essa seppe prevedere, nulla comprese, nulla credette, nonostante i moniti dell'opposizione, di quanto si andava maturando nei Balcani. Il vero è che in luogo di opporre una qualche resistenza od almeno una dignitosa protesta, a similianza degli altri Stati, contro la violazione del trattato di Berlino, la Consulta si è precipitata a spiegare, a legittimare i soprusi dell'Austria, vantando presunte soddisfazioni all'Italia, ridottesi ormai ad una vera ironia, ed una bolla di sapone. Inoltre, in tutti i negoziati in tutti gli accordi per la conferenza, o comunque per la risoluzione della crisi balcanica, l'Italia è completamente esclusa, od è considerata come *quantità negligeable*.

L'Italia è così impacciata e legata per la sua condotta precipitosa ed inconsulta, ed è apparsa all'Europa così accomodevole a tutto, che non può ormai esercitare alcuna azione nè diretta, nè indiretta, nè *ottenere* alcun rispetto perchè ha perduto ogni sua autorità. Tutti i comunicati ufficiali ed ufficiosi parlano dell'Inghilterra, della Russia, della Francia, della Germania. Quando e dove mai si parla dell'Italia? All'Italia si accenna soltanto quando si vuol sapere che anche essa aderisce a ciò che altre potenze hanno già discusso, *combinato* e stabilito, il che è ben poco lusinghiero e per nulla proficuo. L'Italia insomma è in un desolante isolamento, più funesto di quello che seguì il tanto deprezzato accordo di Mursteg.

E la stampa ministeriale continua a dire che queste sono *frivole* inezie!

Il successore dell'on. Biancheri

Si ha da S. Remo che il partito costituzionale proclamò il comm. Ernesto Marsaglia candidato costituzionale pel collegio di S. Remo e Ventimiglia, vacante per la morte dell'on. Biancheri.

I socialisti si affermeranno sull'avv. Orazio Raimondo, ex-sindaco di San Remo, nipote dell'on. Biancheri.

Provvedimenti militari che ritardano!

L'*Esercito* pubblica:

«Ci si assicura da fonte autorevole che per la ripresa dei lavori parlamentari sarà molto difficile che il ministro della Guerra possa *presentare* alla Camera proposte concrete per la modificazione dell'ordinamento dell'esercito, e d'altri servizi. La ragione del ritardo starebbe nel fatto che la Commissione di inchiesta non è venuta ad alcuna deliberazione definitiva».

Questa voce dell'*Esercito* è, pur troppo, confermata da altri autorevoli *giornali*.

La strepitosa vittoria di Taft

La vittoria di Taft è schiacciante e supera le previsioni. Taft ha conquistato tutti gli Stati sulle coste dell'Atlantico fino alla Virginia. Egli ottiene maggioranze schiaccianti anche negli Stati di Michigan, Illinois, Wisconsin, Minnesota, Jowa, Dakota. A Jova egli ha riportato oltre 80,000 voti di maggioranza. Nel Wisconsin oltre 60,000 Nel Kansas oltre 20,000. Nel Mariland 10,000 voti Nell'Illinois la maggioranza è di 200 mila voti e così via

Si calcola la maggioranza di Taft per l'insieme del paese in 1,911,000 voti. Come è noto, nella elezione di ieri sono stati eletti i rappresentanti del popolo i quali hanno mandato tassativo di votare alla loro volta per l'uno o per l'altro dei candidati nella prossima riunione che avrà luogo il giorno 4 di marzo. Allora verrà fatta la nomina del presidente; ma si può sin d'ora dire che l'eletto sarà il Taft, perchè la votazione di 2° grado è una semplice formalità in quanto, come si è detto, i rappresentanti del popolo hanno mandato imperativo. Solo nei primi tempi della costituzione l'elezione di secondo grado aveva una importanza effettiva perchè i delegati erano liberi nella scelta del futuro Presidente.

L'ESPULSIONE DI BELLINA

Pratiche diplomatiche

La *Tribuna* reca che il ministro degli esteri, appena informato dell'incidente relativo all'espulsione da Villach (Carinzia) del sig. Antonio Bellina, rappresentante del Segretariato dell'Emigrazione di Udine, ha chiesto subito esatte ed ampie notizie dell'incidente stesso all'ambasciata nostra a Vienna.

Ricomincia la siccità nelle Puglie

Telefonano da Bari che dopo le abbondanti pioggie degli scorsi giorni si ricominciano *già a risentirsi* i danni della siccità. Alcuni comuni della provincia chieggono urgentemente il ripristino del servizio del trasporto delle acque, essendosi esaurito completamente le provviste delle cisterne. A Bari incominciano già a circolare per le vie i carri-botte per la distribuzione dell'acqua.

L'Etna si ridesta

TERREMOTO IN SICILIA

L'Etna si ridesta e si ripetono le scosse di terremoto, *non molto sensibili* e senza danni. In una settimana si sono avuti parecchi accenni nel territorio sottostante al versante orientale del monte. L'Etna non cessa di emettere quotidianamente globi di fumo e di cenere dal cratere principale. Più volte la cenere è caduta a distanze considerevoli.

Scontro ferroviario presso Napoli

Viaggiatori feriti

Si ha da Napoli che ieri alla stazione ferroviaria di Sparanise è avvenuto uno scontro tra due treni, per cui diversi *viaggiatori sono rimasti* feriti. Quattro di essi, due dei quali in condizioni più gravi, giunti a Napoli sono stati trasportati all'ospedale.

Il Re di Grecia da Francesco Giuseppe

Si ha da Vienna che il re di Grecia è arrivato ieri sera per felicitare Francesco Giuseppe in occasione del giubileo.

I saluti dei sovrani furono cordialissimi. Le loro maestà si baciarono due volte e furono acclamate.

ENRICO FERRI A SAN PAOLO

L'on. Enrico Ferri ha tenuto a San Paolo la sua prima conferenza in Brasile. Vi assistevano tutte le notabilità del mondo scientifico, *artistico*, letterario della colonia italiana, tutti gli studenti o moltissime altre persone.

La "Dante Alighieri,, al Cairo

Una grandiosa scuola d'arti e mestieri

Il Comitato della *Dante Alighieri* al Cairo cui già, come fu annunziato, venne conferito nel XIX Congresso la grande medaglia d'argento per singolari benemerenze di propaganda, ha ottenuto dal governo kediviale la concessione per tre anni d'una lotteria di cui si ritrarrà un incasso non inferiore ad un milione di lire.

Questo cospicuo provento che verrà intestato al Consiglio Centrale, entrerà ad accrescere il patrimonio sociale servirà per la costruzione d'un grandioso locale per la *Scuola d'arti e Mestieri Leonardo da Vinci* al Cairo e per sede di quel Comitato, il quale potrà anche ospitare le società italiane consorelle della capitale egiziana.

La *Scuola d'arti e Mestieri Leonardo da Vinci* frequentata da cinquecento alunni tra italiani e indigeni acquisterà così maggiore importanza, divenendo una istituzione preziosa pei nostri connazionali e per gli interessi italiani in Egitto.

La *Dante Alighieri* aggiungerà alla *Leonardo da Vinci* una scuola d'Agricoltura Sperimentale per le colture Intertropicali

Dentro il venturo aprile sarà posta la prima pietra dell'edifizio che si spera di inaugurare solennemente nel 1910

Un colpo di Stato in Russia?

Il *Globe* ha da Pietroburgo: Secondo certi opuscoli messi in circolazione, Stolypin avrebbe concluso un accordo con Gughkoff, *leader* degli ottobristi, per assicurarsi la nomina a presidente del Consiglio di difesa dell'Impero. Ciò metterebbe a sua disposizione l'esercito e la marina e dopo essersene assicurato, egli e il Gughkoff proporrebbero un colpo di Stato identico a quello dei «Giovani Turchi».

L'*opuscolo dice* che tutto è *pronto* per attuare questo piano, sicchè tra breve lo Zar sarà costretto a firmare un decreto che nomina Stolypin ministro della guerra e della marina.

Si crede che la notizia sia stata messa in giro per screditare il primo ministro e il Gughkoff davanti allo Zar.

L'atto addizionale alla "Lega latina,,

Ieri a Parigi al Ministero degli esteri con l'intervento di Pichon e Caillaux si firmò l'atto addizionale alla convenzione monetaria latina. Per l'Italia firmò, come plenipotenziario, Luzzatti Luigi.

Un esperimento di compartecipazione degli operai AGLI UTILI

Si ha da Londra che in seguito agli scioperi ed alle serrate che si sono verificati qualche tempo fa in Inghilterra nell'industria delle costruzioni marittime, un grande costruttore, sir Christopher Surness ha offerto ai sindacati interessati, allo scopo di dimostrare che non realizzava grandi guadagni, di associare gli operai alla sua industria. I delegati della *Trades Unios* hanno accettato nella maggioranza di 10 contro 1 di fare questo esperimento. Si nominò un Comitato per definire i particolari del progetto. A *termini* della proposta di sir Surness gli operai diverranno associati coll'acquisto di azioni speciali al 4 per cento garantito. Essi prenderanno così i dividendi ordinarii. Il prezzo delle azioni sarà pagato con una ritenuta del 5 per cento sui salari.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

5 novembre, S. Zaccaria profeta padre di S. Giovanni Battista.

Effemeride storica friulana

Incanto dei dazii. — 5 novembre 1329 — E' risaputo che anche in antico il bisogno di obbligare i contribuenti a pagare i dazj era sentito, e l'applicazione dei balzelli molto diffusa. Il Bianchi («documenti», vol. II p. 367) ci riporta l'atto testuale riguardante l'incanto dei dazii a Cividale.

Sulle porte dell'inverno

Aria, acqua e luce per i bambini

Sarebbe facile studiare la storia dell'igiene pedagogica presso gli antichi, e i nomi di Aristotile, di Plutarco, di Senofonte ricordano dei tentativi più o meno felici di sistemi e di metodi educativi; ma ciò che andava per le società antiche disdirebbe per le nostre; accenniamo quindi soltanto ai sistemi meno lontani da noi che hanno influito sull'educazione fisica dell'infanzia. Due sono quelli che *si contendono il primato*: l'uno pretende arrivare mediante precauzioni continue ed eccessive ad allontanare ogni causa di male; l'altro cerca invece le immunità nell'abitudine, non protegge, ma abitua e, in forza di abitudine, agguerisce ed attenua la disposizione alle malattie.

Da noi prevale il primo sistema (*nonostante la prediliezione dei medici per l'altro*) e, diciamolo subito non è il migliore. L'educazione fisica dei nostri ragazzi batte una falsa strada e, la molezza da un lato, e dall'altro lo studio abusivo e prematuro del cervello par che cospirino insieme a preparare delle generazioni senza energia morale senza vigore fisico, dei giovanotti senza gioventù. Fra il troppo nudo del piccolo spartano e il troppo vestito del piccolo italiano; fra l'esporsi a capo scoperto e a piedi scalzi e col corpo appena protetto a tutti i rigori delle stagioni e la guerra ad oltranza all'aria e al freddo con le lane e gli scialli, e i coltroni e i vari mezzi di riscaldamento, più snervanti che tonici, ci può essere una *via di mezzo*. La tenerezza imprevidente dei genitori che, *invertendo le leggi naturali*, fanno dei loro bimbi dei piccoli invalidi e dei grandi ribelli, non è più razionale dei rigori eccessivi dei vecchi spartani, nè darà mai al paese forza e grandezza di uomini.

Il Locke riassumeva tutto un sistema di educazione col dire che i nostri figli dovrebbero un po' trattarsi come *i buoni contadini trattano i loro*: lasciarli scorrazzare all'aria aperta; muoverli ed esercitarli; lasciarli dormir bene; nutrirli dei cibi più comuni; proibir loro il vino e tutti i liquori forti; poco o punte medicine: non abiti troppo caldi nè troppo stretti e, sopratutto tenere ai ragazzi la testa fresca nè più nè meno dei piedi, i quali saranno lavati spesso *con acqua fredda* ed abituati all'umidità. Il Montaigne anche lui ha sempre predicato come ottima cosa di abituare i bambini al freddo, alla pioggia ed al sole, a tutte le eventualità del clima; e che si tolga loro ogni ricercatezza nel vestire, nel mangiare, e nel bere affinchè non vengano su degli infingardi e dei buoni a nulla, ma bensì dei giovanotti in gamba; degli uomini virili, non delle femminucce.

L'aria buona che fu paragonata ad un buon pane è ancor più necessaria del pane; e un alimento mediocre digerito in un'atmosfera sana fa più buon sangue delle più succose vivande consumate fra quattro mura che rinchiudano un'aria *insufficiente*. Aria, acqua, sole, è il reclamo di tutti gli igienisti; in questi elementi sta la salute e con essi i fiori dell'infanzia sbocciano belli e vivaci; un po' troppo vivaci, se si vuole, ma in compenso dei cuori d'oro che sono il riflesso di organismi perfetti che stanno in pieno equilibrio e non vacillano.

—

L'Hufeland è forse fra i medici quello che più ha contribuito a far rientrare l'educazione fisica nella cerchia della medicina; e se la Germania medica ci dà lezione nell'educare l'infanzia, molto lo deve all'Hufeland. Egli oltrecchè filosofo, medico e fisiologo, seppe portare assai meglio dei filosofi non medici lo studio della pedagogia sopra un terreno nazionale e solido. La *salute* e la durata della vita fisica e morale dipendono direttamente dagli organi e dai sistemi: esercitiamoli

---

1 APPENDICE DEL «PAESE»

PER L'AMICIZIA

—(NOVELLA)—

— E' deliziosa! — concludeva il mio ottimo amico con un sorrisetto furbo negli occhi e una smorfia ambigua nella bocca.

— Ma tua moglie? — osai io.

— Oh mia moglie!... Poverina, così buona, così ingenua, non dubita nemmeno. E poi perchè dovrebbe dubitare? Figurati che dacchè ho la Niny, io raddoppiò in cure, in gentilezze, in adolcinature per lei e lei in mutuo desiderio di me!....

E l'amico Francesconi si gongolava tutto nella piena felicità della quieto domestica e nella piccante dolcezza d'un amore *extra*. Povero diavolo! Me lo ricordo quand'eravamo colleghi in *Genova cavalleria*, ufficiali di complemento tutt'e due. Rimette adesso il tempo perduto allora: già, perchè allora era... il meno ufficiale di noi ufficiali, ch'è quanto dire il più timido il più scrupoloso, il più moderato e prudente di tutti. E si che aveva da spendere! Ma pare che la vita coniugale l'abbia, come dire? scosso, svegliato, fatto audace e più giovine.

— E pure non meriterebbe che tu la trattassi così... — insinuai io, timido, mentre l'amico s'era fermato sul parapetto di Lungarno a vedere le luci dei fanali allungarsi tremule, gialle giù nell'acqua grigia.

Evvia, non mi fare il moralista, ora! E proprio tu... Che c'entra questo che dici? — e col fazzoletto tutt'odoroso si ripuliva il monocolo tra l'indice e il pollice lentamente. — Io benchè abbia la Niny, non perciò amo meno Dorina: le faccio forse mancare qualche cosa, le dimostro forse meno affetto, la trascuro forse in qualche cosa? dunque? —

— Dunque saprai ben fingere — soggiunsi severo per farlo inquietare, e poi, per l'intimità che ci univa, mi permisi di azzardare quest'impertinenza: — E non ti ricordi mai di Niny quando ti trovi... con *lei*? —

Ma con un vociar rauco del vetturale, passò rapida in carrozza aperta, a distoglier brutalmente l'amico dai suoi pensieri di vario amore Paola Derrone, la sarta di Niny...

—

Dorina Francesconi era invincibile, benchè avesse tutta l'apparenza d'una facile preda.

Alta, soda, snella, con una gran cappellatura *biondcedre* su la concava fronte candida e la boccucia piccola rossa ridente sui denti bianchissimi con un muover libero delle reni falcate e delle spalle carnose nella andatura languida e impudica, ella era veramente l'ideal tipo della donna... da amico del marito.

— Ma sì, meno lirismo e più serietà, Morigi. Finitela, via!... E alle tre domani, agli Uffizi, siamo intesi? —

— Alle tre in punto al Palazzo degli Uffizi, signora. —

E, inchinatomi, uscii dal salottino tutto profumato di lei, velato d'una penombra violacea deliziosa, avendo negli occhi ancora l'incanto dei suoi occhi stellanti, *negli orecchi* il suono stanco della sua vocina dolce e delle sue parole imperiose e pur quasi dolorose.

— E un'altra giornata perduta, cretino!... — mi dissi sfiduciato, con una voglia matta di prendermi a schiaffi.

Speravo però nella gita artistica dell'indomani alla galleria degli Uffizi dove io avrei dovuto far da accompagnatore esperto d'ogni conoscenza artistica alla bella dama, anch'essa illusa dalle mie *menzogne*.

Perchè anche lei, come tutti, ha finito veramente per credere, a forza da sentirselo dire da me, ch'io (perchè sono un'abile musicista, anzi un già celebre musicista) sia poi davvero l'esteta raffinato e squisito, il conoscitore di tutte le più fini cose d'arte o dilatore di modernità, cercatore d'armonie, ecc. ecc.

Ho ingegno e sono buon loico — ecco tutto.

Ma il primo a non crederlo in me stesso, sono io.

(Continua)

quanto si può. L'avere i polmoni sani egli pensava, dipende dall'uso di un'aria pura, dall'esercizio della voce, del canto, dalla corsa, uno stomaco buono si acquista dandogli solo alimenti sani, digeribili, nutritivi; la salute della pelle è frutto della nettezza, delle abluzioni, dei bagni, del soggiorno all'aria buona, nella permanenza in luoghi nè troppo caldi nè troppo freddi la forza del cuore e del vasi si favorisce e si conserva finalmente con tutti questi mezzi insieme adottati a dovere.

Secondiamo poi, disse l'Hufeland, lo svolgersi successivo delle facoltà fisiche e morali, senza però affrettarlo, e ricordando che la proporzione armonica degli organi è il cardine della salute della vita. Per diminuire la disposizione a contrarre le malattie si abitui il fanciullo prima al freddo ed al caldo e in seguito a qualche squilibrio termico, anche a qualche disordine e a fatiche leggiere.

Il miglior mezzo di alimentare le energie così contratte è usufruire sempre di aria pura e abbondante. Sviluppare il più possibile le forze medicatrici della natura e affidarsi alla maggior risorsa che si ha in noi stessi per controbilanciare e distruggere l'influenza delle cause di malattie; e vi si perverrà evitando di abituare il corpo ai troppi aiuti della medicina e col non dare sempre ad altri che a noi la cura della nostra salute, per non perdere la facoltà che abbiamo di liberarci da noi stessi da un male eventuale che ci cogliesse. La moderazione in tutti gli atti della vita sia legge inviolabile: una vita troppo affrettata è una vita abbreviata; coll'andare al galoppo si cade a mezza via.

Il programma del medico di Berlino, di colui che fu detto il Nestore dei medici della Germania, in breve si riassume in questi termini: diminuire la disposizione alle malattie mediante l'uso razionale degli organi e delle funzioni; far piccol fuoco che duri e non fuochi vivi di paglia che abbrucino la vita, nè, soprattutto, distruggere i materiali che essa sceglie per lavorare a costruirsi, a sorgere, a innalzarsi.

Il Fröbel vuole che l'educazione cominci fino dalla nascita e la affida alla madre, ma alla madre iniziata a speciali modi di dimostrazione che agiscono sull'intelligenza del fanciullo e che hanno più che altro di mira lo svolgersi delle facoltà.

La madre fin dachè è nato deve dedicarsi a iniziare il suo bambino ai primi studi del «Kindergarten» o «giardino d'infanzia» dove il suo piccino prenderà le sue lezioni all'aria aperta, ora in luogo consacrato al culto dei fiori, ora in altro dove si coltivano legumi e ortaglie, ora in mezzo ai viali spaziosi e ombreggiati, dove i piccini possono abbandonarsi ad ogni sorta di passatempi infantili; dal giardiniere all'agricoltore; dalla passeggiata tra buoni amici minuscoli, al giro giro tondo di buona e cara memoria, tra piccolomini in erba.

L'educazione iniziata nei primordi della vita: il rispetto ai bisogni originarii alle attrattive e alle ispirazioni innate; lo sviluppo simultaneo dell'attività fisica e intellettuale; lo scambio della vita in comune: la varietà delle occupazioni, la breve durata delle sedute di lavoro; la dimostrazione materiale e tangibile sostituita all'insegnamento astratto e teorico; tali sono le basi del sistema Frobeliano che tanta giustificata simpatia ha trovato, non solo tra i filosofi e tra i medici, ma più ancora nel mondo delle madri.

In quel ridente giardino dove vive l'infanzia, mille voci ne innocenti e pure celebrano con gazzurrii melodiosi le meraviglie della creazione e i benefici della Provvidenza; queste corde vibranti infantili, che hanno fatto più d'una volta sgorgare le lacrime dell'età matura e che emanano dalla vera innocenza, schiudono nell'animo stesso dei bimbi delle sorgenti feconde di commozioni e di pensieri estetico-morali.

Fröbel, nato in una terra dove la musica è prodiga dei suoi tesori, non volle trascurare un ausiliare così potente per combattere il male ed inspirare il bene in tutti gli elementi della natura umana. E l'influenza magica della musica si accresce e ingigantisce quando è secondata da due altri mezzi che agiscono nel profondo dell'anima: la natura esterna che si rispecchia nel giardino di Fröbel e la riunione simpatica di tanto fiore d'infanzia.

Tutto nel giardino di Fröbel — dice il Raoux — concorre a preservare e a conservare la salute: soggiorno all'aria pura perennemente ravvivata dalle esalazioni vegetali, sensazioni attraenti, varie e alternate in modo da non stancare mai il corpo nè la mente, esercizi ginnastici, giuochi passeggiate, corse, sensazioni e sentimenti piacevoli e, non ultima cosa, prima anzi fra tutte, la sorveglianza attenta e continua di ottime istitutrici, circostanze tutte favorevolissime allo sviluppo della salute alla profilassi e anche alla guarigione di molti stati morbosi.

Madri non sequestrateli i vostri figli in camere troppo riscaldate o comunque malsane dove l'aria non passi nè si rinnovi, nè dia la vita, ma resti confinata ed ottusa e ammorbi e isterilisca la pianticella uomo sottratta a tutti i doni che natura largisce: questa decrepita educazione in serra calda e viziata non può dare se non arbusti fragili e caduchi che alle prime intemperie della vita avvizziranno e cadranno per non rialzarsi mai più.

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

UNA FESTA D'ARTE

CHIONS, 4. — In occasione della inaugurazione del nuovo organo, si si svolgerà nella Chiesa parrocchiale di S. Giorgio di Chions, un concerto *con l'intervento dell'illustre maestro* Ravanello di Padova, e dell'egregio nostro maestro V. Franz.

Ecco l'importante programma:

Ravanello — Inno delle «Scholæ Cantorum» a Santa Cecilia.

Händel — Concerto in sol minore. Prof. P. Ravanello

Spet — Toccata — Prof. V. Franz

«*Salve sancta parens*» *in canto gregoriano* con accompagnamento d'organo.

a) Ravanello — Adorazione in *la b* Prof. O. Ravanello

b) Mendelsohn — Allegro vivace. Prof. V. Franz

Bottazzo — «Ave Maria» ad una voce con accompagnamento d'organo.

Ravanello — Tema e variazioni in *si minore* Prof. O. Ravanello

Guilmant — Scherzo della 6.a sonata. Prof. O. Ravanello

a) Franz — Alla Madonna «Magnificat. Prof. V. Franz

b) Ravanello — Finale. Prof. O. Ravanello.

Ravanello — Gloria della «Missa Eucharistica» a 2 voci miste.

Apertura delle scuole

TOLMEZZO 4. — Col giorno 2 novembre 1908 si aprirono le iscrizioni alla R. Scuola di disegno che avrà un orario diurno dalle ore 9 alle ore 12 e serale dalle ore 19 alle 21.

All'iscrizione gli alunni dovranno essere accompagnati dal padre o dalla madre o da chi ne fa le veci; genitori o tutori assumeranno gli obblighi relativi alla frequenza e condotta dei figli o pupilli.

Gli operai devono frequentare questa scuola con assiduità e con amore, poichè il miglioramento economico ed intellettuale dei lavoratori dipende dal loro grado di coltura professionale.

Un audace borseggio

CODROIPO, 4. — Ieri il nostro consueto mercato fu teatro d'un borseggio degno dei più abili professionisti dell'*agilità digitale* delle *grandi città* come Milano e Napoli.

Tal Bulfoni Francesco, dopo essersi trattenuto nell'interno del mercato alcun tempo s'accorse di avere la giacca tagliata esternamente, dove finisce la tasca interna del portafogli. Gli corse subito il pensiero a questo, si palpò, si tastò, si picchiò contro il petto ansiosamente *ma non vi senti il portafogli* il quale conteneva 280 lire e carte importanti.

Glielo avevano trafugato abilissimamente, senza che egli se ne fosse accorto. Del ladro nessuna traccia.

FRA MEDICI

SACILE, 5. — Oggi al nostro Tribunale si svolse un processo per diffamazione intentato dal D.r Matteo Selmi contro Vando Gio. Batta di Sacile, imputato di diffamazione a danno del dott. Selmi stesso.

Il Vando era difeso dagli avv. Fornasotto e Spagnol, il Selmi si era costituito Parte Civile cogli avv. Rosso e Feder.

Il Tribunale pronunciò sentenza di condanna del Vando di lire 100 di multa per ingiurie al dott. Selmi, condannandolo ai danni e spese verso la parte lesa da liquidarsi in separata sede, applicando però la legge Ronchetti.

UDINE

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

LA SEDUTA all'Istituto Filodrammatico

Come abbiamo annunciato venerdì 6 novembre 1908 alle ore 20 preciso avrà luogo l'assemblea generale straordinaria dell'Istituto Filodrammatico T. Ciconi, nella sede della Società — Sala Superiore del Teatro Minerva — per trattare il seguente ordine del giorno:

Comunicazioni della Presidenza;

Dimissioni del Consiglio;

Nomina della nuova Rappresentanza Sociale.

Le imprese di Pelizzo

Il *Resto del Carlino* ha da Padova: «Il nostro vescovo — Mons. Pelizzo è un uomo di azione e di battaglia. Non pago di aver organizzato dimostrazioni e parate, e d'aver dato man forte al sindacalismo più rumoroso, ora sta pensando alla istituzione d'un grande istituto educativo. Proprio di questi giorni egli ha acquistato 20.000 metri quadrati nell'ex-giardino Piazza, versando una caparra di 10.000 lire. L'edificio sarà costrutto su disegno dell'ing. Della Marina e i lavori si inizieranno al più presto».

Per la prossima seduta del Consiglio Comunale

Come abbiamo annunciato, venerdì 13 novembre alle ore 14, avrà luogo la seduta ordinaria del Consiglio Comunale. *Ecco l'ordine del giorno che verrà svolto:*

In seduta pubblica

1. Scuole Elementari. Istituzione di nuove classi. Seconda lettura.

2. Sussidio di lire 500 a favore dei danneggiati dal terremoto nella valle dell'Aupa. Seconda lettura.

3. Aumento di salario ai necrofori *suburbani* ed *ai custodi dei cimiteri* delle frazioni. Seconda lettura.

4. Proroga a tutto il 1909 del conto corrente, in origine di lire 131,600, contratto con la locale Cassa di Risparmio a rimborso delle anticipazioni per la costruzione dell'atrio del Cimitero. Seconda lettura.

5. Proposta di miglioramento agli *impiegati ed agli agenti daziari*. II. lett.

6. Ratifica delle seguenti deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta Municipale:

a) Deliberazione 4 Settembre 1908 N. 8010 relativa ad autorizzazione a provvedere in economia alle manutenzioni e alle forniture degli stabilimenti scolastici primari e secondari;

b) Deliberazione 9 Ottobre 1908 N. 5520 relativa ad autorizzazione al Sindaco a costituirsi parte civile nel processo per contravvenzione daziaria contro Angelo ed Antonio Turria;

c) Deliberazione 16 Ottobre 1908 N. 8406 relativa alla fornitura per trattativa privata del companatico per la refezione scolastica durante l'anno scolastico 1908-1909;

d) Deliberazione 16 Ottobre 1908 N. 9233 relativa ad istituzione della quarta classe elementare nelle scuole dei Rizzi.

7. Comunicazioni delle dimissioni dell'Assessore effettivo signor Camillo Pagani.

8. Comunicazione per le conseguenti deliberazioni a termini dell'articolo 3 del Regolamento Generale sulla Istruzione Elementare delle domande presentate da genitori per ottenere che venga impartito ai loro figli l'insegnamento religioso.

9. Disposizioni per l'appalto della fornitura delle stampe occorrenti al Comune durante il quinquennio 1909-1913 ed approvazione del relativo capitolato.

10. Approvazione delle norme per il concorso al posto di maestro direttore della ricostituenda Banda Cittadina.

11. Abolizione del lavoro notturno dei fornai. Deliberazioni sulla domanda di deroga presentata a termini dell'articolo 5 della legge 22 Marzo 1908 N. 105.

12. Case per i poveri.

13. Officina Comunale del Gas. Mutuo per la costruzione d'un nuovo gazometro e per ampliamenti vari.

14. Approvazione della spesa per l'adattamento ad uso di refettorio per operai di una parte del porticato del cortile dell'Ospitale vecchio.

15 *Fondazione Borse* di Studio Marangoni Modificazioni allo Statuto.

16. Consorzio Ledra - Tagliamento. Richiesta di consenso a sospensione per gli anni 1908-1909 e 1910 dell'ammortamento del mutuo residuo in lire 330144.64 contratto con la Cassa di Risparmio e garantito dal Comune.

17. Opera Pia Gorgo. Concorso per 6 *grazie* dotali *in dipendenza di* mancata erogazione di sussidi di studio.

18. Proposta di costruzione di marciapiedi di pietra piacentina in Via di Mezzo.

19. Ospedale Civile. Autorizzazione al Consiglio di Amministrazione a corrispondere il vitto giornaliero ai medici assistenti.

20. Proposta di federazione alle grazie dotali. Approvazione del relativo Statuto.

21. Officina Comunale del Gas. Diminuzione del prezzo del gas per gli Istituti di Beneficenza.

22. Concessione precaria al signor cav. Arturo Malignani per l'apertura in un suo fabbricato, sito in Via Sottomonte, di luci, su area di proprietà comunale.

23. Approvazione di convenzione con le Ferrovie dello Stato per regolare alcune concessioni fatte al Comune.

24. Liquidazione e collaudo dei lavori per l'ampliamento del fabbricato scolastico di Paderno e per la costruzione dell'annessavi Palestra.

In seduta segreta

25. Concessione di buona uscita di lire 200 al già pompiere capo-squadra Ugo Carussi. Seconda lettura.

26. Concessione di buona uscita di lire 100 al già pompiere Giacomo Chiarandini. Seconda lettura.

27. Assegno personale di riposo al signor Domenico Montico, già direttore della banda cittadina. Seconda lettura.

28. Applicato co. Antonio Manin. Collocamento a riposo, liquidazione di pensione e concessione di buona uscita. Seconda lettura.

29. Ispettore Urbano signor Ragazzoni. Proposta di concessione quale assegno personale di un quarto del decimo sullo stipendio di organico.

30. Ratifica delle deliberazioni 16, 23 e 30 Ottobre corr. anno ai N. 9213, 9433, 9590, 9711, 10034, 10035, 10036 prese per l'urgenza dalla Giunta Municipale relative a nomine provvisorie di insegnamenti nelle scuole elementari.

31. Ratifica della deliberazione 16 ottobre corr. anno N. 8707 presa per l'urgenza dalla Giunta Municipale in merito a concessione di sussidio di studio sul legato Bartolini al giovane Umberto Del Missier per l'anno scolastico 1908-1909.

32. Collegio di Toppo di Wassermann. Conferimento di un posto semigratuito.

33. Liquidazione della buona uscita spettante a Bartini Elisa bidella della Scuola Normale collocata a riposo.

34. Provvedimenti a favore della famiglia del fu Giovanni Parola, già impiegato comunale.

35. Collegio Uccellis. Collocamento a riposo della maestra interna signora Italia Foramitti. Liquidazione di pensione di buona uscita.

36. Opera Pia Gorgo. Assegnazione di grazia dotale.

Ufficio gratuito comunale di collocamento

Per chi ha bisogno di mano d'opera e per chi cerca di impiegarsi. — Notizie utili ed interessanti.

E' uscito l'ultimo numero del *Bollettino dell'Ufficio pubblico gratuito di* collocamento. Esso contiene notizie statistiche dettagliate sulle domande e offerte di lavoro pendenti il 1 novembre 1908 e sull'attività dell'Ufficio nel mese di ottobre.

Dal bollettino apprendiamo che durante il mese di ottobre si ebbero 241 domande d'impiego e 100 offerte d'impiego.

I collocamenti raggiungono il numero considerevole di 123; dunque la media dei collocati è altissima, specie se si tien conto che l'Ufficio da soli 4 mesi funziona.

E' degno di rilievo il fatto che l'Ufficio ha esteso la sfera della sua attività oltre i confini non solo della Provin*cia, ma anche del Regno.*

Naturalmente la parte maggiore dei collocamenti è avvenuta in città, però nei mesi in cui l'Ufficio è in attività si fecero dei collocamenti nella Provincia, nel Regno e all'estero e cioè: Cividale, Codroipo, Crusinallo, Pesariis, Novara, Gorizia, Latisana, Milano, Palmanova, Pontebba, Rimini, Risano, Sacile, S. Giorgio di Nogaro, S. Vito al Tagliamento, Tarcento, Tissano, Trieste, Tolmezzo, Bordano, Castions di Strada, Cervignano, Cormons, Gemona, Magredis, Manzano, Percotto, Pordenone, Brescia, Buttrio, Casarsa, Conegliano, Maniago, Monfalcone, Omegna, Sagrado, S. Daniele, Santa Maria la Longa.

Sono pendenti, in attesa d'istruzioni, *diverse offerte di mano d'opera per le* altre Provincie e per l'estero.

Nel mese di luglio, primo della fondazione dell'istituto, i collocamenti ammontarono a 92, nel mese di Agosto, secondo di fondazione, ammontarono a 95, nel mese di settembre a 92.

Quanto alle domande e offerte d'impiego pendenti al 1 novembre 1908, *ecco notizie esatte che riproduciamo* testualmente dal Bollettino, avvertendo che *d.* significa «domanda d'impiego» e significa «offerta d'impiego».

Agenti di commercio *d.* 4; barbieri, parrucchieri *d.* 2 *o.* 0; calzolai *d.* 1 *o.* 4; camerieri, cantinieri, caffettieri, gelatieri *d.* 54, *o.* 9; commessi e commesse in genere *d.* 69, *o.* 5; conduttori caldaie a vapore *d.* 4, *o.* 1; custodi, magazzinieri *d.* 17, *o.* 3; domestici in genere, cuochi, e cocchieri *d.* 66, *o.* 47; elettricisti *d.* 4, *o.* 0; fabbri maniscalchi *d.* 2; facchini, fattorini, *d.* 78, *o.* 0; falegnami, ebanisti *d.* 8 *o.* 3; fonditori, sbavatori *d.* 4; *o.* 4; fornai, panettieri, pasticcieri, pastai *d.* 33, *o.* 0; giardinieri, ortolani, contadini *d.* 12, *o.* 2; governanti, istitutrici *d.* 9, *o.* 4; lattai, bandai, ottonai, calderai *d.* 2, *o.* 4; legatori, cartolai, *d.* 4 *o.* 2; macellai, salumieri *d.* 6; manovali, garzoni *d.* 25, *o.* 2; meccanici in genere *d.* 13, *o.* 4; mugnai, pilatori *d.* 2, *o.* 2; muratori, terrazzieri *d.* 30; orefici, argentieri, orologiai *d.* 1, *o.* 4; pelattieri, pellicciai *d.* 3 *o.* 2; pittori, decoratori *o.* 1; sarti, sarte, *d.* 3, *o.* 11; scalpellini, marmisti *d.* 6; scrivani, copisti *d.* 52, *o.* 13; sellai, valigiai *d.* 1; tessitori, tintori *d.* 5; tipografi *d.* 4, *o.* 0; carrettieri e vetturali *d.* 11, *o.* 0; cementatori e stuccatori *d.* 4, *o.* 1; cucitrici in biancheria, ricamatrici e stiratrici *d.* 3, *o.* 4; lavandaie *d.* 1 *o.* 1; metallurgici diversi *d.* 1; setaiole ed affini *d.* 1; litografi, zincografi *d.* 1; mattonai fornaciai *d.* 11; tappezzieri *d.* 1; tornitori *o.* 1; cotonieri *d.* 1; sediai *o.* 3; diversi *d.* 59, *o.* 7.

I Comuni creditori dello Stato — Alla assemblea dei Comuni creditori verso l'amministrazione dello Stato *per il fondo sociale del Catasto* Lombardo Veneto, che, come fu pubblicato sarà tenuta in Venezia nel giorno di domenica 8 corr. alle ore 15, nel teatro «Rossini» hanno finora aderito:

Della Provincia di *Udine* comuni N. 118 - id. id. di Brescia id. 191 - id. id. Cremona id. id. 53 - id. id di Mantova id. id. 8 id. id. di Padova id. id. 83 id. id. di Rovigo 43 id. id. di Treviso id. id. 61 id. id. di Bergamo 128 id. id. di Venezia id. id. 50 id. id. di Verona id. id. 51 id id di Vicenza id. id. 87.

Il "Giorno„ di M. Serao per Emilio Girardini

Un brillante pubblicista, Angelo Ragghianti, pubblica nel *Giorno* di Matilde Serao — la più originale scrittrice italiana — un entusiastico articolo su Emilio Girardini, che siamo lieti di riprodurre.

—

Triste il *Parnaso* in questi malinconici giorni d'autunno: stamani, poi, dovunque era una solitudine desolante; le otto sorelle se ne erano andate a un ottobrata lasciando a Calliope le cure della famiglia, ma questa avrebbe preferito di seguire le sorelle, almeno a giudicarne dall'aspetto triste e sconsolato nel quale sedeva, sedeva presso il *fonte d'Ippocrene*; sul *suo bel viso* c'era qualche ruga: ohimè! invecchia forse Calliope?

— E dunque — io ho domandato per attaccar discorso — hai nulla a d rui? I tuoi visitatori...

— Oh i miei visitatori, i miei visitatori — m'ha interrotto colla voce dolente ed irritata — preferiscono il *vino delle osterie* o *il gin dei caffè!* Ippocrene non ha più assidui; quassù non salgono ormai che pochi; i più restano a mezza strada, ohimè!

Nonostante la perpetua sua giovenù, l'anima di Calliope ha qualche cosa di vecchio, che sempre lo strappa delle lamentele lunghe e noiosissime sulle glorie del bel tempo che fu; anche *stamani ha cominciato a lamentarsi*; ma io ho tagliato corto, ho insistito, ho voluto a tutti i costi avere da lei qualche dichiarazione che mi compensasse dal risveglio troppo mattutino e dall'ascensione faticosa. Calliope ha acconsentito e, presentandomi alcuni volumetti ha cominciato la sua rassegna!

— L'autore di questo volumetto, vedi, — *mi ha detto mostrandomi le Liriche Varie* di Emilio Girardini, una fresca edizione di Baldini e Castoldi — è uno dei pochi che mi piacciono — ho sorriso — ... è giunto quassù senza atteggiarsi a conquistatore, senza servirsi delle sgarciatole della *réclame* pagata a un tanto la linea, senza farsi rimorchiare da nessuno; è giunto semplice e piano, *senza grida di rivolta*, di sfida, di maledizione, ma lentamente e dolcemente... ti dirò: è uno di quei pochi che mi commuovono.

Siccome Calliope è di sua natura incontentabile, l'elogio così ampio e così spontaneo mi ha un po' meravigliato ed ho voluto vedere io stesso il volumetto. Calliope aveva ragione: Emilio *Girardini vede generalmente* piccolo e ristretto: della natura osserva ed interroga i singoli elementi, li ravvicina, li raccerta in un cromatismo di mosaico, non il fondo nell'armonia di un grande quadro, ma la sua visione è così nitida e precisa, quale si trova soltanto nei pittori; i suoi paesaggi, posson essere toccati con mano, *tanto son nitidi, puri, vicini a noi*; proprio come i suoi sentimenti; non si cerchi qui l'esaltazione argiastica del proprio io e neppure inni di vasta comprensione.

L'anima d'Emilio Girardini vibra delicatamente e malinconicamente: io la sentiva questa malinconia divina e rassegnata, che serpeggia in ogni paesaggio, che lentamente sale dalle *più* intime ed illogiche zone dell'anima e si spande poi nel fiore della parola. Talvolta — come quando presso la madre ammalata che si alza sui guanciali perchè in basso passa la processione, un impeto improvviso ed irrefrenabile lo afferra e lui, il poeta desolato, il filosofo scettico, ritrova la sua fede di fanciullo — Emilio Girardini è veramente un grande poeta.

—

Lo scrittore continua passando in rassegna altre opere poetiche, sulle quali esprime severi giudizi.

Gli "Amici della Musica„

Pare sicura la costituzione di questa società. *Il comitato si riunirà* fra giorni per nominare il consiglio direttivo e le varie cariche sociali.

Scopo della Società è di promuovere e diffondere la coltura musicale; facendo conoscere composizioni ed esecutori di fama, mediante concerti vocali ed istrumentali; riunendo ed affiatando gli elementi cittadini in *convegni musicali, d'indole famigliare*; per mezzo di conferenze od altre manifestazioni che si connettono allo scopo della Società.

Vi saranno due sezioni di soci: una di soci effettivi, l'altra di soci contribuenti.

La Società sarà apolitica, e potranno appartenervi *i neri, i rossi* e i *verdi!* senza alcuna distinzione di sorta.

Pare che l'inaugurazione si avrà entro il prossimo inverno, e noi salutiamo con gioia il sorgere di questa nuova istituzione che, come a Milano, Brescia, Treviso, porterà un progresso notevole nel gusto musicale del popolo.

La nostra Sezione sarà così una derivazione della grande Nazionale di Milano e qualche cosa anche di più importante di quella di Vienna.

Sotto i cipressi — Apprendiamo che ieri, dopo breve malattia, cessava di vivere *Antonio Cecchini*, impiegato alla locale Intendenza di Finanza.

Alla desolata famiglia, nuovamente colpita dalla sventura, le nostre sincere condoglianze.

Gli argomenti degli strateghi e gli interessi del Paese

La *Patria del Friuli* nel suo numero d'ieri pubblica un altro articolo intitolato «La Cividale-Podresca-Canale». L'articolo vorrebbe essere serio e *pieno di argomenti persuasivi*; ma invece.... è tutt'altro. Riteniamo anzi che meriti di essere fatto conoscere almeno nei suoi punti più salienti. Il lettore, con il suo buon senso, lo giudicherà.

Con buona pace dell'articolista, che si rivolge specialmente a noi, gli dichiariamo che non abbiamo mai avuto l'*intendimento* di polemizzare di argomenti militari non avendo noi sottomano le Ninfe Egerie.

Dunque polemica no. Osservazioni sì.

La «Patria» *schierandosi apertamente contro gl' interessi cittadini* ha anche voluto far seguire all'articolo un commento il quale pare un tutto con l'articolo che essa vuole così raccomandare alla *bontà* ed al *patriottismo* degli udinesi e dei friulani al di qua del Tagliamento.

Ecco pertanto la parte più importante dell'articolo:

«Udine non è un città che vive dal movimento del forestiero, come Firenze, Roma, Venezia.

«Che cosa adunque può attendersi da *una nuova linea* che abbrevia il percorso tra Milano e Budapest e tra Venezia e Vienna?...

«Che i viaggiatori in virtù del minor tragitto facciano una sosta a Udine?

«Si obbietterà che Udine per tal modo resta *tagliata* fuori; ma esclusa da che? naturalmente delle *merci* e dai passeggeri di transito, cioè dal... veder *passare i treni. Il* danno potrà esser sentito da una certa categoria di persone, ma non dall'intera città e particolarmente dalla provincia come si vorrebbe far credere.

E dobbiamo subordinare dei grandi interessi che si collegano con quelli della intera nazione, a quelli particolari contestabili di una città, ed *accettare ad occhi chiusi una ferrovia* che potrebbe portar grave danno nell'eventuale caso di un conflitto che non si potrà mai escludere in *via assoluta?*»

Il resto dell'articolo tratta di argomenti dei quali non è possibile discutere, ma sarebbe necessario accettare per buona moneta. Si parla niente *meno che delle solite* linee di difesa, di concentramenti del nemico, di forze mobili nazionali di fronte a quelle austriache ecc. ecc. e per giunta viene tirata in ballo la... guerra franco-germanica.

Noi crediamo che Udine nostra abbia il diritto di ribellarsi a questo genere di opposizione e di pretendere dai governanti, che la si lasci lavorare; che la si aiuti a produrre come è stato fatto altrove (malgrado la sistematica opposizione militare) che insomma non s'intralcino i suoi progetti i quali non possono essere in antagonismo con i tanti sfruttati bisogni della difesa Ha poi diritto di pretendere sopratutto di non essere più oltre mistificata.

Udine *reclama* di essere messa in grado non solo di mantenere le sue industrie ed i suoi commerci all'altezza attuale, ma di svilupparli ancora; essa vuole conservare il lusso di bastare a se stessa senza essere costretta a fare della industria degli alberghi e delle camere ammobigliate d'affittare, la sua principale fonte di guadagno.

Una domestica fortunata
Eredita un milione

L'altro ieri è morto nella sua villa, dove viveva solo e ritirato, il conte Lodovico Ottelio d'anni 68.

Era imparentato a quasi tutta la nobiltà del Friuli, e la sua sostanza era annoverata tra le più notevoli.

Viveva ritiratissimo e con lui stava da parecchi anni la sua cameriera, certa Italia Assunta De Savi, che già in antecedenza era stata al servizio di altre famiglie di Udine.

Alla morte del conte, accorsero a Pradamano quasi tutti i più prossimi parenti, e là fu loro consegnato, in plico chiuso, il testamento del defunto.

Apertolo, col *concorso del notaio* dott. Fusari dinanzi al Pretore del II.o Mandamento, si constatò che il co. Ottelio aveva disposto: «Lascio l'usufrutto di tutta la mia sostanza alla signorina Italia Assunta De Savi». Segue una lunga lettera nella quale egli narra delle benemerenze verso di lui della sua cameriera, alla quale aveva *pensato di elargire il suo, anche* per volontà già espressa dalla madre e dalla sorella.

Il testamento porta la data del 5 gennaio 1902.

La sostanza del conte ammonta ad un milione.

Sospensione di carico per Ferrara. — La Camera di commercio ha ricevuto dalla Direzione compartimentale delle ferrovie di Venezia il seguente dispaccio:

«Causa ingombro alla stazione di Ferrara per forti arrivi viene sospesa dal 5 a tutto 9 corr. l'accettazione di spedizioni a piccola velocità a carro completo colà destinata eccezione per barbabietole».

Un problema
la cui risoluzione è improrogabile

Il dott. Luigi Garello, in una sua lucida monografia, tratta della grave questione dell'analfabetismo italiano.

Crediamo interessante ed utile riassumerla.

—

Due statistiche possediamo in merito; quella del 1 gennaio 1872 e quella del 1 gennaio 1882. Nel 1872 la media degli analfabeti d'Italia era del 68 87 per cento. Il massimo contingente era dato dalla provincia di Caltanisetta con una cifra — veramente spaventevole — del 90,20 per cento. Seguivano subito dopo: la provincia di Cosenza con una media di 89 01; quella di Siracusa con una media di 88 61; quindi Girgenti, Cagliari, Potenza, colle medie rispettive di 88.10, 84.04 e 88 analfabeti per cento. Napoli dava il 72.19 per cento; Roma il 67.78; Firenze il 63 96; Venezia il 61 83; Genova il 57.03; Milano il 40.84, e Torino il 34.03.

La provincia di Torino era quella che — fra tutte le altre provincie italiane — teneva il primato per il minor numero di analfabeti.

Date queste risultanze, era naturale che i governanti d'allora restassero allarmati e si accingessero subito allo studio dei mezzi più acconci per lenire la gravità di questa terribile piaga.

Chi conosce un po' davvicino la nostra legislazione scolastica sa che i provvedimenti non mancarono; tuttavia le risultanze offerte dalla statistica del 1882 furono ancora disastrose. Anche in questa epoca il massimo contingente di analfabeti fu dato dalla bassa Italia.

Nella provincia di Girgenti, ad esempio, le condizioni peggiorarono talmente che si ebbe in tale anno la percentuale enorme del 94.42 per cento. Cosenza diede l'86.36; Potenza l'85.18; Reggio Calabria l'84 68; Siracusa l'83.89; Catanzaro l' 83.79; Napoli diede il 66.43; Roma il 58.16; Firenze il 50.03; Venezia il 55.54; Genova il 45.50; Milano il 34.16; e Torino il 25.10 per cento. Anche nelle statistiche del 1882 la provincia di Torino adunque è quella che vanta minor numero di analfabeti. Ora è un fatto che dal 1882 al 1908 tutti i ministri che si succedettero alla «Minerva» non possono non essersi accorti del progressi spaventevoli dell'analfabetismo.

Ebbene: quale è la situazione oggidì?

Da una recentissima pubblicazione ufficiale (agosto 1908) del ministero della Pubblica Istruzione si raccolgono in proposito i dati che seguono: Il numero degli analfabeti in tutto il regno raggiunge ora la percentuale 48.49 per cento. La riduzione ottenuta, in confronto del censimento del 1872, è quindi del 20 per cento. L'Italia inferiore rappresenta tuttodì una percentuale enorme.

Si va da una cifra del 79 18 per cento a Cosenza, del 78,63 per Reggio Calabria, del 75 10 per Girgenti, ad una cifra del 54 91 per Napoli e del 43 83 per Roma, di dove si passa ad una cifra media del 42 per cento per la Toscana (esclusa Livorno che ne da una del 29 75) e si scende al 38 31 per Bologna, al 21.09 per Alessandria, a 19.49 per Milano, a 17 94 per Novara e ultima viene Torino con 13.25.

Anche qui Torino è l'ultima e può essere presa a modello di tutte le altre città italiane.

Ad ogni modo le cifre sopra indicate sono sempre di un'eloquenza troppo grave perchè i ministri della pubblica istruzione possano comodamente disinteressarsi dell'arduo problema

Quando si pensi che nella gelida Islanda e nella squallida Norvegia, dove mancano strade e dove i mezzi di locomozione sono molto più in arretrato che da noi, non solo, ma dove in alcune stagioni dell'anno, sono addirittura impossibili; quando si pensi che in quelle regioni l'analfabetismo raggiunge una percentuale minima mentre da noi abbiamo ancora le cifre del 79.18 per cento (Cosenza), c'è da restare veramente impensieriti.

Il problema dell'analfabetismo in Italia, è problema prevalente nell'ora che passa; risolverlo significa aprire al nostro paese nuovi orizzonti di civiltà e di progresso. Disinteressarsene vuol dire cooperare al suo decadimento morale ed alla sua rovina economica.

Un licôf alla Cucina Popolare — L'altra sera alla Cucina Popolare ebbe luogo un grande licôf per celebrare il compimento della splendida villa Micoli Toscano, situata in via Giosuè Carducci, eseguita dalla impresa Giovanni Tonini e Figli.

Vi parteciparono oltre 80 operai. Il menù semplice e squisito, ottimo il servizio diretto dall'infaticabile presidente della Cucina, L. Pignat.

Alla fine del licôf che si svolse fra la più perfetta cordialità il sig. Micoli Toscano pronunciò un brindisi nel quale espresse tutta la sua ammirazione per la perfetta organizzazione della Cucina Popolare.

Cinematografo "Edison,,

Sempre affollato questo ottimo Cinematografo. Il popolo vi affluisce numeroso perchè vi trova uno spettacolo sempre vario, e di grandissimo interesse. Questa sera e domani programma nuovissimo.

Ciclista disgraziato. — Questa notte il negoziante sig. Antonio Parussati di trent'anni, che ha negozio di coloniali a Tricesimo tornava da Nimis, ove si era recato per affari, verso Tricesimo in bicicletta.

Volle fatalità che gli si rompesse il freno e perdesse la padronanza della bicicletta quando questa rotava a una considerevole velocità. Il sig. Parussati è di una statura e una corpulenza che non gli permettono troppa leggerezza. Il quel momento deve essergli mancato il sangue freddo necessario in tutti i pericoli e, stante anche l'oscurità, si sentì mancare la bicicletta e cadde.

Si rialzò come potè, e malconcio, solo, senz'altri testimoni che le stelle, si mise a piedi sulla strada di Tricesimo, trascinandosi dietro la bicicletta e soffrendo forti dolori alla spalla e al gomito sinistro.

Giunto a Tricesimo e fatto chiamare il dott. Carnelutti, questo fece le prime medicature e consigliò al ferito di farsi trasportare all'Ospedale Civile di Udine.

Giunse qui alle 4 e un quarto in carozza. Il medico di servizio gli riscontrò delle lussazioni piuttosto gravi al gomito e alla spalla sinistra, e lo giudicò guaribile in tre settimane, salvo complicazioni.

Finalmente il disgraziato ciclista, dopo essere stato medicato, e dopo una notte infernale fu messo a letto, e n'era proprio tempo.

Un padre bestiale — Abbiamo parlato dell'arresto di quel tale Antonio Treppo di Sedilis che, secondo l'accusa raccolta dai carabinieri, avrebbe tentato di violentare la figlia di 9 anni

Ieri si recarono sopra luogo il giudice istruttore Rieppi ed il sostituto procuratore del Re, Tonini, assistiti dal canceliere Locatelli.

Dalla sommaria inchiesta praticata con l'intervento del medico locale, è risultato che la ragazza non presenta tracce di deflorazione.

La piccina interrogata, confermò le accuse dei tentativi del padre inumano.

L'arresto del Treppo è stato quindi legittimato, fu ordinato contemporaneamente il trasporto dell'accusato alle Carceri di Udine.

Il forte podista Feruglio alla gara di Treviso — Oggi a Treviso avranno luogo le grandi corse podistiche, cui parteciperanno ben cento concorrenti.

Dei friulani notiamo Feruglio Leonardo, che come i lettori ricordano, fu il vincitore del «Circuito udinese». Al forte corridore auguriamo di trionfare anche in questa ben più importante gara

Parteciperà alla corsa pure Cicutti Giuseppe di Udine. Anche a lui i nostri auguri.

Gli odierni mercati

In Piazza Venerio. — Pere da 17 a 25; pomi da 13 a 37; castagne da 8 a 11; marroni 15, 20; uva da 22 a 40; noci da 40 a 45; sorbole 15

In Piazza dei grani. — Frumento da 21.10 a 21.50; segala da 15 50 a 15.60; granoturco vecchio da 13.80 a 13 80; nuovo da 11 a 12 20; sorgorosso da 6.50 a 7.50.

Elixir di lunga vita

A questi lumi di luna io credo che ben pochi sarebbero al caso di apprezzare e desiderare questo leggendario elixir, che avrebbe il beneficio di prolungare indefinitivamente la vita, è vero, ma non salverebbe però da tutti i malanni fisici e morali di cui essa ci è larga.

Oggi veramente sarebbe assai più ragionevole il desiderio che si riassume nelle famose parole di Amleto: «morire... dormire» prese però alla rovescia Morire, dormendo: ecco il più bel dono che ci può recare... la vita.

In mancanza di ciò, il miglior elixir è quello che se non ci libera dalla morte, ci salva almeno dai pericolosi e terribili malanni che ci avvelenano la vita.

E un elixir di questo genere pare lo abbia trovato — benchè in forma di pillole — il signor Pietro Valianti di Villa Passo, il quale, malato gravemente di gotta, fece, per consiglio del dott. Giovanni Marmili, una cura di Antagra, e ne trovò tanto giovamento che «ora all'età di anni 70 — così scrive — posso liberamente percorrere dai 20 ai 30 kilometri al giorno senza risentire il minimo dolore, e di ciò ringrazio il dott. Marmili e la ditta Bisleri di Milano, che ha creato l'Antagra».

Siamo giusti: se tutte le malattie avessero di questi rimedi, le cose andrebbero meno peggio in questo peggiore dei mondi possibili.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile
Udine, 1908 — Tip. M. Bardusco.

Ieri sera, ore 21, dopo breve ma penosa malattia cessò di vivere la ottantenne signora

Caterina Massimo

La sorella Rosa, la figlia Laura Massimo in Tomaselli, il genero Daulo Tomaselli, i nipoti ed i parenti tutti ne danno il *triste annunzio pregando* vivamente di astenersi dalle melodiche visite di condoglianza.

Udine, 5 novembre 1908.

I funerali avranno luogo domani mattina alle ore 9.30, partendo dalla casa di abitazione Viale Stazione.

Il presente avviso serve di partecipazione personale.

Gradevolissima nel profumo
Facile nell' uso
Disinfetta il Cuoio Capelluto
Possiede virtù toniche
Allontana l' atonia del bulbo
Combatte la Forfora
Rende lucida la chioma
Rinforza le sopraciglia
Mantiene la chioma fluente
Conserva i Capelli
Ritarda la Canizie
Evita la Calvizie
Rigenera il Sistema Capillare

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri, Profumieri e Parrucchieri.

Deposito Generale da **MIGONE & C.** - Via Torino, 12 - MILANO. — Fabbrica di Profumerie, Saponi e Articoli per la Toletta e di Chincaglierie per Farmacisti, Droghieri, Chincaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Sezar.

DEPOSITO IN

Presso la Tipografia Marco Bardusco si eseguisce qualsiasi lavoro a prezzi di assoluta convenienza.

CARBURO DI CALCIO ELECTRON

CARBURO DI CALCIO "ELECTRON,,

Resa oltre 300 Litri

Fabbricato secondo le prescrizioni Governative
— UNICO PREMIATO CON MEDAGLIA D'ORO ESPOSIZIONE MILANO 1906 —

MARIO OLIVARI & C. GENOVA-MILANO

MARIO OLIVARI & C. - MILANO.

VIA PRINCIPE UMBERTO, 5

Per qualunque inserzione sul nostro giornale il «*Paese*» rivolgersi esclusivamente all' Ufficio di Amministrazione, Via Prefettura, 6.

SAPONE BANFI

TRIONFA - S' IMPONE

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida. — Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. — L' unico per bambini. — Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a Cent. 30, 50, 80 al pezzo

Prezzo speciale campione Cent. 20

I medici raccomandano **SAPONE BANFI MEDICATO all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame, allo Solfo, all'Acido fenico, ecc.**

ACHILLE BANFI, Milano - Fornitrice Case Reali

INSUPERABILE

AMIDO BANFI

(Marca Gallo)

usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi

Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. È il più economico.

USATELO - Domandate la Marca Gallo

AMIDO in PACCHI canoni e pezzi

(Marca Cigno)

superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

Proprietà dell' **AMIDERIA ITALIANA** - Milano
Anonima capitale 1,300,000 versato.

eccellente con

ACQUA DI NOCERA-UMBRA

"SORGENTE ANGELICA,,

F. BISLERI & C. - MILANO

Banca di Udine

Società Anonima - Capitale interamente versato L. 1,047,000 - Riserva L. 316,463.62

Situazione Generale al 31 Ottobre 1908

ATTIVO

1. Cassa		L.	109,394.24
2. Portafoglio: a) Effetti scont. sull'Italia e sull'Estero N. 5757	L. 4,018,006.88		
b) id. all'incasso „ 808	» 179,424.76		
c) id. in protesto e sofferenza „ 12	» 30,539.10		
		„	4,228,970.76
3. Conti correnti garantiti		„	1,686,689.90
4. Anticipazioni e Riporti Attivi		„	551,048.15
5. Valori di proprietà		„	2,211,588.16
6. Conti correnti su Banche corrispondenti		„	24,561,906.54
7. Beni immobili e mobilio		„	84,000.—
8. Esattoria		„	858,494.84
	Totale dell'Attivo	L.	34.080,240.87
9. Titoli in deposito: a) a Custodia	L. 2,866,974.11		
b) Garanzia di operazioni	» 3,597,169.15		
c) Cauzione di amministrazione	» 210,000.—		
d) » di servizio	» 65,000.—		
		»	6,739,143.26
10. Spese e perdite da liquidarsi in fine anno		»	281.115,01
	Totale generale	L.	41.100.499.14

CAPITALE SOCIALE

Capitale sociale interamente versato	L.	1,047.000.—
Riserva ordinaria	»	816,468.22
	Totale L.	1,863,468.22

PASSIVO

1. Depositi: a) Libretti di risparmio N. 1198	L. 5,579.089.40		
b) Conti Correnti liberi » 169	» 1,529,751.14		
		L.	7,108,840.53
2. Conti Correnti con Banche e corrispondenti		„	24,323,187.07
3. Conti Correnti diversi		„	—
4. Tratte e chèques di ns. Corrispondenti		„	12,592.27
5. Creditori		„	182,076.81
6. Esattorie		„	861,096.17
	Totale del Capitale Sociale e del Passivo	L.	35,807,156.17
7. Depositanti titoli: a) a Custodia	L. 2,866,974.11		
b) a Garanzia di operazioni	» 3,597,169.15		
c) a Cauzione di amministrazione	» 210,000.—		
d) a Cauzione di servizio	» 65,000.—		
		»	6,739,143.26
8. Risconto dell'anno precedente		»	62,553 —
9. Rendite dell'esercizio da liquidarsi a fine anno		»	491,646.71
	Totale a Bilancio	L.	41,100,499.14

Udine, 31 ottobre 1908.

Il Sindaco
G. B. BILLIA

Il Presidente
ELIO MORPURGO

Il Direttore
Rag. CARLO MARINA

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro in **Conto Corrente Fruttifero** corrispondendo l'interesse de
3 % con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
3 ¼ % dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.

Emette **Libretti di Risparmio** corrispondendo l'interesse del
3 ½ % con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza - Interesse a convenire colla Direzione.

Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.

Accorda **Anticipazioni** e assume in **Riporto**
a) carte pubbliche e valori industriali a . . . . 4 ½ % al 5 ½
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta . . . . } 4 ½ - 5 ½ %
c) merci come da regolamento . . . . }

Sconta Cambiali a due firme — (effetti di commercio) . . . . 4 ½ - 5 %
„ **Cedole di Rendita Italiana** a scadere a . . . 2 ½ %

Apre **crediti in Conto Corrente** garantito da deposito a 4 ½ % al 5 %

Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette **Assegni a vista (chèques)** sulle principali piazze di **Austria Francia, Germania, Inghilterra, America, Massaua.**

Acquista e vende **Valori e Titoli industriali.**

Riceve **Valori in Custodia** come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole e titoli rimborsabili - **Pieghi suggellati.**

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale depositorio costruito per questo servizio.

Esercisce l' **Esattoria di Udine e II Mandamento.**
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

A richiesta dei correntisti propricura il pagamento delle imposte gratuitamente

FOSFO - STRICNO - PEPTONE
DEL LUPO

IL PIÙ POTENTE TONICO - STIMOLANTE - RICOSTITUENTE
contro la Neurastenia, l' Esaurimento, le Paralisi, l' Impotenza ecc.

Sperimentato coscienziosamente con successo dai più illustri Clinici, quali Professori: *Bianchi, Maragliano, Cervelli, Cesari, Marro, Baccelli, De Renzi, Bonfigli, Vizioli, Sciamanna, Toselli, Giacchi* ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia, usato personalmente.

Genova, 12 Maggio 1901

Egregio Signor Del Lupo,

" Ho trovato per *mio uso e per uso della mia signora* così giovevole il suo preparato *Fosfo-Stricno-Peptone*, che vengo a chiedergliene alcune bottiglie. Oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a persone *neurasteniche* o *neuropatiche*, accolte nella mia casa di cura ad Albaro, e sempre ne ottenni cospicui ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò lo ordino con sicura coscienza di fare una prescrizione utile.

Comm. E. MORSELLI
Direttore della Clinica Psichiatrica — Prof. di neuropatolog. ed elettroterapia alla R. Università.

Padova, Gennaio 1900

Egregio Signor Del Lupo,

Il suo preparato *Fosfo-Stricno-Peptone*, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L' ho ordinato in sofferenti per neurastenia e per esaurimento nervoso. Sono lieto di darle questa dichiarazione. Con stima

Comm. A. DE GIOVANNI
Direttore della Clinica Medica della R. Università.

P.S. Ho deciso di fare io stesso uso del suo preparato, perciò la *prego* volermene inviare un paio di flaconi.

Lettere troppo eloquenti per commentarle.

Laboratorio Specialità Farmac. **ELISEO DEL LUPO - RICCIA (Molise)**
In UDINE presso le farmacie ANGELO FABRIS e COMESSATTI.

Orario della Ferrovia

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.44 — D. 17.15 — O. 18.10.
per Cormons: O. 5.46 — D. 8 — O. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.55
per Venezia: O. 4 — 8.20 — D. 11.25 — O 13.10 — 17.30 — D. 20.5 — Direttissimo 23.11.
per Cividale: O. 6.20 — 8.55 — 11.15 — 13.5 — 16.15 — 20.
per Palmanova-Portogruaro: O. 7 — 8 (1), 13.11 — 19.17.

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — O. 22.08 — Direttissimo 23.5.
da Cormons: O. 7.32 — D. 11.6 — O. 12.50 D. 19.42 — O. 22.58.
da Venezia: O. 3.20 — D. 7.43 — O. 10.7 — 15.30 — D. 17.5 — 22.50.
da Cividale: O. 7.40 — 9.51 — 12.55 — 16.07 16.57 — 21.16.
da Palmanova-Portogruaro: O. 8.30 (1) — 9.48 13.8 — 21.46.

1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram Udine-S. Daniele

Partenze da UDINE (Porta Gemona): 8.35 11.35, 15.10, 18.45.
Arrivo a S. Daniele: 9.57, 13.07, 16.42, 20.17.
Partenze da S. Daniele: 6.55, 10.59, 13.54, 17.13.
Arrivo a Udine (Porta Gemona): 8.24, 12.30, 15.07, 1844.

Mercato dei valori

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE
Corso medio dei valori pubblici dei cambi del giorno 4 Novembre 1908

Rendita 3.75 0/0 netto	103.78
Rendita 3 1/2 0/0 (netto)	103.—
Rendita 3 0/0	70.—
AZIONI	
Banca d' Italia	1264.25
Ferrovie Meridionali	667 50
Ferrovie Mediterranee	398.25
Società Veneta	196.50
OBBLIGAZIONI	
Ferrovie Udine Pontebba	500.—
» Meridionali	351.50
» Mediterrane 4 0/0	502 50
» Italiane 3 0/0	351 5
Credito com. e prov. 3 3/4 0/0	500.75
CARTELLE	
Fondiaria Banca Italia 3.75 0/0	500.75
» Cassa R., Milano 4 0/0	508.50
» Cassa R., Milano 5 0/0	510 50
» Istit. Ital., Roma 4 0/0	507.50
» idem 4 1/2 0/0	517.50
CAMBI (cheques a vista)	
Francia (oro)	100.13
Londra (sterline)	25.15
Germania (marchi)	132.97
Austria (corone)	104.96
Pietroburgo (rubli)	263.89
Rumania (lei)	98.—
Nuova York (dollari)	5.15
Turchia (lire turche)	22.77

Avvisi in IV pag. a prezzi miti